



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE
30.11.2015 - ORE 20,30

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**
- 2. APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015 – 2016 – 2017 ED ELENCO ANNUALE 2015 ART. 128 DEL D. LGS. N. 163 DEL 12.4.2006 E D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 9.6.2005. – MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 31.7.2015.**
- 3. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE ANNUALITA' 2016 E 2017 E RICOGNIZIONE STATO DEI PROGRAMMI ANNO 2015.**
- 4. ADOZIONE BOZZA DI CONVENZIONE PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16/2013.**
- 5. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE ACQUISIZIONI DI BENI, SERVIZI E LAVORI IN ATTUAZIONE DI ACCORDO TRA I COMUNI NON CAPOLUOGO IN BASE ALL' ART. 33 COMMA 3-BIS DEL D. LGS. N. 163/2006 (COME RIFORMULATO DALL'ART. 9, COMMA 4 DEL D.L. 66/2014, CONVERTITO IN L. N. 89/2014).**
- 6. ADESIONE ALLA SOCIETA' "SERVIZI COMUNALI SPA" CON SEDE IN SARNICO (BG), MEDIANTE SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI, APPORVAZIOJE DELLO STATUTO, AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.**
- 7. APPROVAZIONE REGOLAMENTO AMBITO DI DALMINE PER LA COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI E SOCIO SANITARIE.**

8. CONVENZIONE PER LA COGESTIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO ALL'AUTONOMIA (S.F.A. – STD) TRA I COMUNI DI AZZANO SAN PAOLO E GRASSOBBIO DAL 1.1.2016 AL 31.8.2017.

Primo punto dell'ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinalli Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Cagliani Maria Teresa, Foresti Irene, Assi Sergio

ASSENTI: Dessì Maria Cristina, Suardi Sergio

Sindaco: Comunicazioni del Presidente. Non c'è approvazione dei verbali visto che il consiglio è stato settimana scorsa. E' arrivata invece l'ordinanza del Tribunale di Bergamo, sezione Giudice del Lavoro, sospende il giudizio. Dispone la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale. Dispone che l'ordinanza sia notificata alle parti in causa, Consiglio dei Ministri ed al Parlamento. Il problema è la legge. Non è questione per il singolo comune, ma si chiede alla Corte Costituzionale di esprimersi sulla normativa. Secondo il nostro avvocato il comune ha applicato la norma in maniera corretta. Se la legge sarà ritenuta illegittima è questione di legge non di operato del comune. Sono stati giorni pieni per gli uffici. So che avete ricevuto la comunicazione in extremis. Era un'occasione come comune e comunità, un lavoro straordinario per portare a compimento una sessione di bilancio non normale ma che riguardava una norma che sembra entri in vigore, ma che in ogni caso da parte di tutti i comuni si è corso per cercare di lavorare per sfruttare al massimo le occasioni. Il mio ringraziamento va in primis al responsabile capo della ragioneria Rossana Piazzalunga, al segretario comunale, a Marco Ruggiero, a Rossano Consoli ed a tutto l'ufficio tecnico. A Rocco Gregorace che venerdì sera si è prodigato a fare le fotocopie, il messo comunale, all'assistente sociale, al piano di sopra. Da parte nostra auguri di pronta guarigione alla nostra Claudia. Consiglio comunale bello carico.

Entra il Consigliere Suardi.

Secondo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015 – 2016 – 2017 ED ELENCO ANNUALE 2015 ART. 128 DEL D. LGS. N. 163 DEL 12.4.2006 E D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 9.6.2005. – MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 31.7.2015.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Dessì Maria Cristina

Per le possibilità che dà la legge di stabilità ecco una variazione del programma triennale delle opere pubbliche, consentendo di finanziare con un avanzo una serie di opere che devono avere già un progetto esecutivo per procedere all'appalto. La programmazione dev'essere su cose per cui si pensa di partire entro il 31.12. Sono state spostate le manutenzioni, erano previsti nell'anno 2015 200.000 euro, sono state portate invece tutte nel 2015. Rimane invariato il discorso della piazzola ecologica in quanto l'opera è finita. LO studio progettuale del verde non è stato modificato. Le opere di manutenzione del municipio sono finanziate con l'avanzo. Non c'è un progetto esecutivo sulla manutenzione di Piazza IV Novembre. Le scuole. C'è una serie di opere che vado a elencare dopo. Le Non compaiono nel piano delle opere pubbliche. Le opere di manutenzione straordinaria, secondo lotto del municipio, anche quelle spostate rispetto al precedente piano delle opere pubbliche, in quanto anche lì era pronto un progetto esecutivo C'è una serie di opere che non fa parte del piano delle opere pubbliche : 84.000 euro sul Centro Sportivo Comunale. 21.000 euro sulla Scuola Materna. 34.500 euro sulla Scuola Elementare. 30.000 euro su 18.000 euro sulla Scuola Media. 34.000 euro sugli alloggi comunali. 30.000 euro sulle opere del verde, e 39.000 euro di completamento della stazione ecologica [...] 50.000 euro per l'implementazione della videosorveglianza. Il totale supera i 3 milioni di euro. Come comune possiamo ritenerci soddisfatti per cercare di cogliere al massimo questa occasione.

Apro il dibattito: Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Assi.

Consigliere Assi: Grazie Sindaco. Di questo abbiamo bisogno si facciano dei progetti.

Per la qualità della mobilità locale con le quali articolare la viabilità cittadina.

Il sistema della ciclabilità, la pedonalità, se non ci fosse chiedo di pensare a dare una soluzione.

Qualche dubbio per le necessità di una scuola materna con i bagni che non funzionano, e sul risanamento delle strutture scolastiche. Se i progetti sono belli, metteteli sul sito. Un investimento notevole per il municipio, Questo edificio, ritenuto strategico, ha ottenuto un contributo regionale, sul sismico; altri edifici sono rilevanti ed è necessario rivedere la vulnerabilità sismica di altri edifici: la scuola materna, le scuole medie ed elementari. Le verifiche vanno fatte. La legge vi richiama a questi adempimenti. E' necessario provare a pianificare un progetto fatto di verifiche.

Consigliere Caglioni: Secondo noi è un'urgenza dare priorità alle strade di Azzano ; le cifre sulla carta sono consistenti.

Per Via Papa Giovanni e via Stezzano è necessario realizzare una pista ciclabile. Questo progetto deve inquadrarsi in una volontà d'istituire una rete che possa far cambiare il modo in cui si circola in paese. Se ci fossero piste ciclabili i bambini potrebbero raggiungere in sicurezza la scuola

Sindaco: Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Si era parlato di progetti ,e mi permetto di esplicitare alcune criticità .C'è stata mancanza di attenzione nei nuovi accessi per la piattaforma ecologica . Il volantino non m'è arrivato a casa e tante persone non sapevano di dover entrare con la tessera sanitaria.

Per quanto riguarda il progetto edilizio, ci sono delle criticità in merito alla disposizione dei cassoni. Ho visto persone in piedi nei cassoni che buttavano le caffettiere. Quest'azione dovrebbe essere mirata a maggior sicurezza, e vedo gente in cima ai cassoni a sistemare i rifiuti. In tutti i cassoni della provincia di Bergamo tu puoi accedere ai cassoni anche attraverso passerelle che vi girano intorno.Ci sono spazi vuoti che potevano essere utilizzati meglio. Il fatto che uno debba parcheggiare e poi attraversare per scaricare dove passano le automobili, quando si poteva far passare la strada all'esterno. Si poteva far parcheggiare a lisca di pesce, in modo che uno riusciva a tirare su il portellone. Sono piccole cose. Per fortuna è stata fatta la copertura. In tutte le piattaforme ecologiche del mondo ci sono. Almeno quelle di nova progettazione. Oltretutto paghiamo i rifiuti in base al peso. Mi sembrava una delle prime cose da fare. I soldi spesi non valgono la funzionalità attuale. E' evidente ma l'abbiamo evidenziato solo noi. Qualcosa di sbagliato c'è stato.

La realizzazione del campo del tiro con l'arco a spese del Comune di Azzano. Non capisco perché in una situazione intercomunale il solo Comune di Azzano debba farsi carico di una cosa condivisa con il Comune di Grassobbio. Anche se ci sono soldi da spendere, che abbiano una logica.

Sindaco: Altri interventi? Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Sì grazie. Solo una domanda, rifacendomi a quel che ha chiesto il Consigliere Assi sulla realizzazione del campo per il tiro con l'arco. Con la delibera 38/2014 s'era stimata la delocalizzazione di questa struttura in 70.000 euro che dovevano essere all'interno del valore complessivo di alienazione, che doveva poi essere riportato nel bando. Ora lo troviamo nel piano delle opere pubbliche. Volevo sapere il perché di questo cambio, il motivo per cui è stato tolto dal piano di alienazione la realizzazione di quest'opera; e soprattutto, visto e considerato che il valore di alienazione che doveva essere il progetto del bando è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale, e mi risulta di essere tornato in Consiglio Comunale per ridefinire l'oggetto della delocalizzazione del campo per il tiro con l'arco, con quale provvedimento amministrativo era stato

modificato l'assetto deliberativo di quella delibera di Consiglio Comunale del 2014. Abbiamo approvato il valore di quell'area in una delibera del Consiglio Comunale. Ci troviamo adesso alla stessa area nel piano triennale delle opere pubbliche. Grazie.

Sindaco: Tiro con l'arco. Nell'alienazione era prevista la spesa per spostarlo. Alla fine è un privato che si occupa dello spostamento. Nella convenzione con Phb era previsto che se li avessero spostati, siccome avevano realizzato una serie di opere, sarebbe stato a carico nostro spostarle. E' finanziato da un privato, non sono soldi presi dall'avanzo, né direttamente dal bilancio del comune, ma visto che con Finser c'era la possibilità di farlo spostare all'interno, visto che quell'area che Finser cedeva di 45.000 metri quadri, al confine con la via Cascina Maffeis, doveva essere attrezzata, rientra nell'attrezzatura che dovevano mettere all'interno dell'area che dovevano cedere al Comune. Insieme a quello – spiegavo in un Consiglio Comunale precedente – abbiamo deciso che andavamo a farlo fruire all'interno dei parchi pubblici esistenti all'interno del territorio, delle aree verdi, nelle piste ciclo pedonali, in modo da poter collegare il retro delle scuole e il centro sportivo. Creare un percorso più in sicurezza soprattutto per il collegamento scuole – parchi. Scuola elementare, Parco Baleno, scuola materna, scuola media, retro del centro sportivo, in maniera da dare una continuità perlomeno per l'utenza più giovane, i bambini. Rientra nel piano delle opere pubbliche anche se finanziata da un privato, perché essendo su un'area che sarà ceduta al Comune, ci rientra comunque. Normalmente quel che rientra nel piano supera i 100.000 euro, però visto che questa era un'opera di una certa importanza abbiamo deciso di inserirla, ma è finanziata da un privato non direttamente dall'ente.

La stazione ecologica. Così com'era il progetto approvato da Regione Lombardia che ci ha dato il finanziamento, non prevedeva la protezione se non dei rifiuti rae, per cui c'è l'obbligo di legge. Dovevamo stare all'interno di un progetto per realizzare la piazzola ecologica. Avendo la possibilità dell'avanzo di bilancio, sappiamo che alcuni rifiuti è meglio coprirli. Avendo pronto un progetto riusciamo a finanziarlo con l'avanzo, la possibilità di coprire non tutti i cassoni, ma la maggior parte. Quel che segnalava Irene sono segnalazioni che noi abbiamo già fatto alla società Gesidra. I cassoni sono posizionati in quella direzione perché c'è anche la questione che devono essere spostati dai camion, raccolti ecc. Se uno va a vedere la stazione ecologica di Grassobbio o quella di Seriate, che sono tra le più recenti realizzate, i cassoni sono messi in questa direzione proprio per avere la possibilità di agganciarli con il camion e spostarli, non potrebbero essere messi nell'altro senso. Quel che segnalava il Consigliere Foresti è giusto. Sono segnalazioni che abbiamo dato anche noi. Chi gestisce la piazzola ecologica non può permettere certi tipi di comportamenti. Non sapevo quello che lei abbia visto addirittura qualcuno dentro il cassone. Gli addetti alla piazzola ecologica devono spostare, hanno i rastrelli, hanno la scaletta laterale, per spostare il rifiuto e distribuirlo al meglio nel cassone. Il cassone non dev'essere riempito da una parte sola ma distribuito, la gente lo butta in una direzione, però visto che sono lì devono accertarsi che il rifiuto sia distribuito omogeneamente, all'interno del cassone. C'è stato qualche problema iniziale, è

cambiato l'addetto, il responsabile; se mi dice che li ha visti un mese e mezzo fa, è un conto, se dice li ho visti ultimamente, rifacciamo al segnalazione. Sono cose già segnalate, l'ufficio tecnico è andato a verificare, nella persona di Massimo Bandera, è andato la mattina alla stazione ecologica a vedere come erano messe le cose, ridare, impartire, fare i controlli, con l'accesso nuovo qualche problema c'è stato, c'eravamo dati quei due o tre mesi di tempo, di assestamento per la nuova gestione, la piazzola, l'accesso. I volantini sono stati distribuiti in tutte le cassette della posta. Abbiamo saltato voi, apposta. La distribuzione doveva essere fatta porta a porta in ogni cassetta della posta. Sono stati messi gli avvisi. Simona, a te è arrivato, ho chiesto a loro, sì, è arrivato. Qualche problema quando questi distribuiscono le cose c'è. La cosa è stata fatta porta a porta, è stata messa sui siti internet, sulle pagine dei social network. Gli altri componenti della famiglia possono entrare. In automatico il servizio accreditava la tessera sanitaria dell'intestatario della bolletta, il codice fiscale legato all'intestatario. Si può richiedere, per quello bisogna recarsi agli uffici o telefonare, che altri membri della famiglia siano accreditati. Se sono marito e moglie e il marito è intestatario della bolletta, il marito è inserito nel database, la moglie per essere inserita deve recarsi a chiedere di essere accreditata. Gesidra ha un database con gli utenti intestatari delle bollette. C'è stato il problema che chi non era in regola con il pagamento delle bollette la tessera non andava. Vista la difficoltà del nuovo sistema, uno entrava lo stesso anche se la tessera non andava. L'idea è, non paghi, non entri. Per adesso si entra. Per non intasare. A ogni cambio di sistema qualche disagio c'è. In piazzola ecologica s'era prevista una persona, non tutti i giorni ma aggiuntiva, per aiutare a far partire la macchina. Con dicembre finisce. Inizialmente abbiamo avuto parecchie lamentele anche come quelle che segnalava Irene. Le abbiamo verificate, ultimamente sono diminuite, non mi sono giunte più di tante notizie. Se quel che ha detto la Consigliere Foresti lo ha visto ultimamente, domani mattina lo segnaliamo. Un mese fa. Tutta questa serie di informazioni le avevamo verificate anche noi. Spererei che adesso le cose siano messe a posto. Contiamo di tenere monitorato, da questo punto di vista.

La ciclopederalità. Quel che chiedeva il Consigliere Assi. C'è una serie di studi sul fatto che già il nostro pgt, in tutte le aree nuove, edificabili, prevede una ciclopederalità, ma penso che il Consigliere Assi lo conosca benissimo, le aree di nuova edificazione e oggetto di piani attuativi hanno un'intersezione sulla ciclopederalità. Per l'esattezza c'è allo studio, da tanti anni, si spera a questo punto di avere le possibilità di portare avanti anche il progetto della ciclopederalità sulla via Stezzano, come dicevo, secondo noi importantissimo soprattutto per mettere in sicurezza i ragazzi, i bambini, le famiglie, anche sulla via Papa Giovanni. Abbiamo dei vincoli un po' strutturali dalla parte della via Papa Giovanni, se non passiamo nelle aree verdi e sui marciapiedi. La sede stradale è dovuta a quel che è stato negli anni. Se poi negli anni successivi si è avuta una visione diversa, della ciclopederalità di un territorio, nella nuova pianificazione, nella vecchia pianificazione, nell'edificato, ci sono difficoltà oggettive. La pista ciclopederalità che immaginiamo

noi, che colleghi le scuole e il parco, passa o in aree verdi o sul marciapiede dove questo lo consente. Anche il codice della strada dà la possibilità.

I consorzi stradali. E' una serie di opere di manutenzione delle strade, i consorzi sono poi all'interno delle previsioni del bilancio e finanziati non con l'assestamento ma con le risorse che si sono liberate, e abbiamo già consorzi che sono non dico partiti, però ci sono richieste: via Carso, via Stelvio, via S. Martino, Viale delle Industrie, via Marconi, la stessa via Fermi, anche se speriamo intervenga il privato, però anch'essa ha questo tipo di necessità. Via don Gonella no, fa parte delle nostre manutenzioni. Quello davanti alle scuole. Là è all'interno del piano attuativo che dovrebbe essere presentato a giorni. Hanno firmato quasi tutti la presentazione del piano attuativo per l'ex Seminati. L'edificazione. Anche la via don Gonella davanti alle scuole medie ha bisogno di un'asfaltatura, non urgente, urgentissima; la via Europa, sono tutti progetti che sono già <in cantiere>.

I tempi per il municipio. Mi diceva Adriano, 463 giorni. Il secondo progetto può andarsi a interfacciare.

Segretario: Sulla questione del campo per il tiro con l'arco. Mi ha colto in contropiede. Era già previsto nel piano delle opere pubbliche che abbiamo approvato con il bilancio. Era già passato in consiglio questo intervento. Nel piano opere pubbliche approvato a luglio c'era già.

Sindaco: Era già stato spiegato.

Consigliere Assi: Nel piano delle valorizzazioni immobiliari che aveva costituito la variante di piano, era quindi un presupposto esplicitato negli elaborati che corroborano il documento, era chiaro che gli oneri di trasferimento dell'attività della phb erano a carico diretto dell'operatore, che acquisiva il patrimonio. Questo era il senso. Ecco le ragioni dell'esposizione di Sergio: c'è una diversità di modalità, non contemplata nel bando, allorquando la giunta decise di approvare un proprio bando, diversamente dal bando ossia dalle indicazioni fornite dal consiglio comunale; c'è una diversità all'interno, e è la ragione per cui noi ci siamo sempre chiesti perché ci fosse stato un passaggio in giunta, che è anomalo nell'ordinamento, si trattava di dare attuazione a una delibera del consiglio comunale: metteva in luce elementi diversi rispetto alle volontà del consiglio comunale. Io chiesi in passato e Sergio l'ha voluto rilevare anche oggi, se vi fosse la necessità di un ulteriore passaggio in consiglio, cosa che non è mai avvenuta. E' stata una volontà della giunta non del consiglio, introdurre aspetti modificativi; c'erano profili che continuavamo a marcare come differenti rispetto a quel che era stato detto nella delibera consiliare.

La piazzola ecologica. Al di là delle cose che abbiamo già detto, un'osservazione sull'illuminazione. E' a led o no? C'è una risposta. L'abbiamo fatta non a caso. A me è sembrato di non vederla. Le lampade sono diverse da quelle usate per attrezzare il sistema di illuminazione a led

che c'è sul territorio. Rilancio e invito a provvedere a una sostituzione delle lampade se mai non fossero uniformi, se no non si spiegherebbe tutto il lavoro di sistemazione delle rete pubblica se poi quando noi accettiamo una cosa la facciamo in modo diverso da come vogliamo, è una cosa lo so magari uno non ci guarda, è un po' distratto. Sull'illuminazione poi ho notato anche domenica e non è la prima volta, che la rete si spegne, il tratto della via Papa Giovanni che va dall'intersezione alla provinciale, le due vie laterali qui, alcune lampade in via Europa le ho viste spente, non questa settimana la scorsa. Non so se l'impianto è stato collaudato e se sì come. Probabilmente ha dei difetti, verificatelo bene. L'impianto dovrebbe essere molto più prestazionale. Con le lampade a led un impianto vecchio diventa più prestazionale. Dategli un'occhiata.

I tempi. 463 giorni; sperando che l'appalto vada bene, che non ci siano le riserve.

Gli edifici rilevanti. Gli studi che ho chiesto.

Consigliere Foresti: Una precisazione: per quanto riguarda la piattaforma ecologica, il fatto che i cassoni siano messi in questo modo per agevolare lo scarico da parte degli automezzi, era noto anche a me, semplicemente dico che anche mantenendo la stessa inclinazione e disposizione, se li si allontanava l'uno dall'altro e si faceva passare una passerella, in mezzo, in modo che le persone non lanciassero tutto solo su un lato, ma potessero andare più in profondità, rendeva più agevole il lavoro degli utenti, e anche quello degli operatori, senza creare situazioni di rischio e insicurezza. Non è un'invenzione, è una cosa che si può vedere in tantissime piattaforme ecologiche, che ci sono nella provincia di Bergamo. A volte, quando bisogna fare i progetti, basta andare a guardare quello che c'è in giro. Nessuno inventa nulla, nessuno deve immaginarsi le piattaforme ecologiche. Basta andare a guardare quel che c'è in giro. Ci sono esempi di piattaforme ecologiche che funzionano bene, progettate bene, quando si fa un progetto vale la pena di andare a vedere che cosa fanno gli altri. L'impegno di spesa che è stato fatto è notevole. La piattaforma ecologica era un progetto che si aspettava da tanti anni. Sicuramente è meglio di quello che era prima. Già che si doveva rifare si poteva rifare meglio.

Sindaco: Sulla piattaforma ecologica, le luci vanno tutte a led. Ho chiesto a Rossana. Saranno tutte a led, adesso non tutte. Ha risposto così.

L'impianto d'illuminazione pubblica non è finito, è ancora in corso di realizzazione il lavoro. Il collaudo ancora non c'è.

In via Europa c'è un problema. Sono tuttora spenti due lampioni. Non sono stati sostituiti. Non è il quadro elettrico. Bisogna rimettere tutti i cavi. Non era previsto. Una caditoia ha schiacciato, è da ripristinare la linea, non si riusciva a sistemare. Ha ceduto qualcosa. Va messo a posto in un certo modo. Ci sono zone non finite, ancora buie. Alcune vie laterali, via Verdi. Vie in cui adesso non c'è illuminazione, ci deve arrivare. Ieri sera c'era un problema in via Papa Giovanni che è durato un'oretta, dalle sei alle sette e mezza, era sceso un quadro, stanno facendo le verifiche, ed è il

motivo per cui era sceso il quadro. L'impianto non è completamente finito. E' in corso questo tipo di verifiche.

Le scuole. Sono stati fatti studi da un ingegnere. Non s'è rilevato quel che s'è rilevato con il municipio. Prendo atto di quel che diceva il Consigliere Assi. Far fare una relazione di un certo tipo, come hanno fatto qua. L'esempio è in parte a lei. Han fatto degli studi.

Rispondeva alla Consiglieria Foresti sulla piattaforma ecologica. Sono stati presi degli esempi e ci sono delle normative da rispettare sulle stazioni ecologiche. La nostra piattaforma ecologica risponde in pieno alle normative, se no il progetto non sarebbe stato nemmeno approvato da Regione Lombardia. Ci saranno piazzole ecologiche con le passerelle laterali. Ci sono piazzole ecologiche, io ho presente quelle che ho utilizzato io, ci abitava mia madre l'accompagnavo, Grassobbio, Seriate, sono fatte come la nostra. Non hanno le passerelle di cui si parlava. Ci saranno piazzole ecologiche più belle e ce ne saranno di più brutte. Abbiamo migliorato, e il progetto fatto è conforme a tutte le normative vigenti, l'inizio è più difficoltoso, quando si cambia qualcosa c'è sempre qualche difficoltà. Penso siano difficoltà che possono rientrare. Adesso va tutto meglio di prima. Penso di aver riposto a tutto. Passo alla dichiarazione di voto.

Consigliere Assi: Grazie Sindaco. Da un lato la soddisfazione, di vedere che i risparmi delle amministrazioni che vi hanno preceduto, va detto, non abbiamo lasciato debiti. Abbiamo lasciato risorse. Un sacco di risorse, va ricordato, su tutti i fronti. Questo ci onora. Al di là dei limiti che abbiamo incontrato nell'amministrare precedentemente, non ci era consentito di poter usare <le riserve> se non per mitigare l'impatto sui mutui, per il resto abbiamo sempre fatto fatica; in quel che sta scritto nelle pieghe della programmazione triennale ci sono cose che auspicavamo. Non posso negare che vi fosse un piano di manutenzione puntuale. Non è però accompagnato dalle soluzioni che mi auspicavo. Sta nell'ideazione ma bisogna capire se nella pratica queste cose si faranno. Una semplice sistemazione non è sufficiente. C'era lo sforzo, fare manutenzione è una pratica non difficile. La difficoltà in chi amministra è il passaggio, il salto. Cambiare il volto di un sistema della mobilità che ha bisogno di un supporto, ma anche dell'idea, diversa, ciò che richiama chi amministra a una forte attenzione. In questo mi auspico un impegno. Una fiducia che mi sento di poter riporre in questo passaggio finale rispetto a una programmazione che non avevamo condiviso, a luglio scorso. Una fiducia che però vorrei ci fosse restituita. Condividere un percorso dentro il quale ci dev'essere uno sforzo, un impegno che va al di là. Già subito, con l'idea di mettere in atto questo progetto, che avrà la sua attuazione nella primavera prossima, ci sono i tempi per fare dei ragionamenti. C'è lo spazio temporale, si tratta di scelte. Ci sono le nastrate a terra, con la segnaletica, che possono essere fatte in un senso piuttosto che in un altro, in un disegno però organico che dà soluzione ai temi della mobilità locale, soprattutto quella dolce.

La scuola. La mia preoccupazione di fine anno è dare il contributo a dove di fatto ci sono priorità, necessità. Interventi manutentivi che risolvono piccoli problemi che però sono problemi della

quotidianità, che vanno risolti e affrontati. Sui tempi, faccio fatica, rispetto al fatto che c'è una scuola che è in attività, in cui i lavori possono essere inseriti all'interno di un processo di attività scolastica. Bisogna chiedere alla scuola di avere pazienza, ma bisogna anche dimostrare di essere pronti, appena la scuola chiude, a fare questi lavori al più presto; se mai fosse possibile fare qualche cosa prima, ragionarci sopra, e provare a pianificare questi passaggi, per lenire i disagi che si manifestano nelle scuole.

La piazzola. Assessore, la richiamo a raccogliere le osservazioni frutto del giro di cose che sono state dette. E' vero, Assessore. Io l'ho detto in un passaggio dove ho detto, c'era un'occasione per fare una bella cosa, e invece è riuscita un po' storta. Le manca qualcosa per funzionare bene. Questo non significa che non si possa fare qualcosa per migliorarla. C'è uno spazio di miglioramento, ma bisogna crederci. E' il pezzo di fiducia che mi viene da offrire. Immaginare uno spunto in avanti, non ideologico ma funzionale; non è un rimprovero: io capisco, non l'avete progettata voi ma chi peraltro le piazzole dovrebbe conoscerle bene. Non è una critica a chi ha lavorato al progetto. Alle volte rispondiamo alle necessità di chi ha lavorato ai progetti e crediamo. In quel disegno perché è frutto di un ragionamento di chi di queste esperienze ne ha più di noi. Quando ci accorgiamo che non funziona, ci arrabbiamo. Non siamo stati capaci di intervenire prima e riflettere dei disagi che sono manifestati dalla cittadinanza. Dobbiamo ascoltarli. Sono loro che vanno là a scaricare. Io ci vado e ho capito che c'è questo problema. Se non stai attento uno ti mette sotto perché vuole passare, vuol parcheggiare dopo la tua auto, quelle cose. Poi butti lì i rifiuti e bisognerebbe buttarli anche in fondo. Ci sono le montagne lì davanti. Questa è la realtà per chi come noi utilizza la piazzola; poi c'è il tema, Marco, le tessere, ci devi fare un ragionamento, accelerare con gli uffici. I componenti il nucleo familiare devono arrivare lì con la loro tessera sanitaria. A casa mia siamo in cinque, quando c'è da andare in discarica è un dramma. Se non lascio a casa la tesserina e la porto con me mi massacrano. Marco, devono essere abilitate le tessere sanitarie di tutti i componenti il nucleo familiare, che fanno riferimento al titolare, senza transitare con richieste, bisognerebbe abilitarle.

Il municipio. Mi auspico che le cose vadano bene; spero che l'apertura degli uffici dall'altra parte non rappresenti un disagio. Se sì bisognerebbe provare a mettere un piano di emergenza, un conto è venire qui e un conto è andare là. Non sono ancora entrato nello stabile del Centro Marchesi. La speranza è che tutto funzioni bene. Potrebbe non essere così. Anche questo va spiegato ai cittadini. C'è un piano che accompagna il fatto che la struttura si sposta. Chi andrà a lavorare avrà necessità di adattamenti rispetto alle cose, cambiare un luogo non è facile. Non so se ad esempio sul municipio avete provato a fare qualcosa di diverso rispetto a come organizzare. Quando dico non ho visto il progetto, non ero interessato tanto alla costruzione su cui si tenta di recuperare il fabbricato per come è, ma immaginarlo come qualcosa oltre la costruzione. Come immaginiamo il nostro rapporto con il cittadino nella dimensione della costruzione. Il vero passaggio sta lì altrimenti il cittadino comincia a dire abbiamo fatto su un bell'ufficio per il sindaco, queste cose

vengono fuori, qui spendiamo 2.600.000 euro, non niente, e forse anche di più, mentre i lavori si eseguono. Capita quando si fanno interventi di ristrutturazione. La sorpresa è sempre dietro l'angolo. Investiamo 2.600.000 sul municipio ma chiedo qualcosa di più. Non è solo il recupero strutturale dell'edificio, antisismico, ecc., tutto bene. Fare uno sforzo su come immaginiamo il nuovo municipio di Azzano San Paolo come servizio. Come lo vogliamo reinterpretare. Il rapporto con il cittadino; al piano di sopra, immaginate tutte queste cellette, che sono un ostacolo nelle relazioni umane, io spero invece che il municipio sia reinterpretato come uno spazio dinamico, molto più aperto, dove le relazioni non sono fatte nell'oscuramento delle pareti mobili che sono realizzate; una diversa modalità di approccio. Che cosa sta dietro? Sostenere questo piano, ma con la convinzione che dall'altra parte ci sia un grande lavoro. Il lavoro vero comincia adesso. Non è mettere in appalto le opere, ma ideare, progettare, pensare. Come la piazzola. Ci pensiamo in ritardo ma ci pensiamo. Sto sollecitando a elaborare ragionamenti che affinano la qualità dei progetti e rendono esplicita l'idea politica di come immaginiamo il nostro territorio. Detto tutto questo ci esprimeremo favorevolmente al piano.

Consigliere Cagliani: La dichiarazione del nostro gruppo è di astensione su questo piano di opere. Sicuramente esso raccoglie in sé spunti interessanti che possono dare un'impronta diversa alla nostra comunità, anche importanti; manifestiamo però con l'astensione anche una certa dose di delusione, su due fronti. Primo, ripercorrendo quel che ha detto Irene, nel vedere che dal vostro punto di vista quel che è successo con la piattaforma che secondo noi è emblematico, un emblema di un modo di procedere che è quello, è vero che c'erano i tecnici, il progettista, tutto, ma nel momento in cui qualcuno ha la responsabilità che le cose vadano in un certo modo, bisogna farsi carico e non arrivare oggi a dire che si può rimediare. Oggi si può rimediare ma visto che c'era tutto il tempo per individuare con attenzione le problematiche che oggi emergono, bisognava intervenire prontamente e non trovarsi a dire che oggi bisogna spendere altri soldi ad esempio per fare la tettoia. Su questo non voglio fare polemiche. L'altra delusione è che il nostro sindaco si è speso su altri palchi, parlando di quanto questo governo impedisse alle amministrazioni comunali di usare le risorse, lavorare per i propri cittadini, quanto ci fosse impossibilità, costrizione ecc., non rappresentando una realtà che c'era già alcune settimane fa, c'erano indicazioni e prospettive che potevano far cambiare; questa situazione e questo modo di manifestare pubblicamente una condizione che non è assolutamente coerente con la realtà, e fa pensare a tutti quelli che la ascoltano che c'è una situazione in cui dobbiamo fare la rivoluzione, chissà che cosa per ricondurre una coerenza di rapporti tra il governo centrale e le amministrazioni pubbliche, è deludente. Vorrei che ci fosse più onestà intellettuale. Riconoscere le cose quando si deve. E' un'osservazione che capisco non sarà compresa, ma la faccio perché mi sembra giusto.

Sindaco: Mi scusi se sorridevo. Il palco di cui parla è dell'8 novembre. La possibilità data agli enti locali è successiva. E' una possibilità da cogliere nella maniera più assoluta. E' una cosa positiva. Ma gli enti locali si sono trovati al 12 novembre a fare le corse perché la possibilità è data dal 12 novembre, assestamento entro il 30 novembre, e i bandi devono essere fatti entro il 31 dicembre. C'è questa possibilità e tutti quelli che sono riusciti a coglierla penso l'abbiano colta volentieri, ma non dà agli enti locali la possibilità di programmare. Se l'ente locale l'avesse saputo a luglio. La preoccupazione mia e di molti sindaci è che cambi qualcosa da adesso all'approvazione definitiva della legge. Noi riusciamo a sbloccare 3.127.000 euro. Seriate riesce a sbloccarne di più Grassobbio anche. Tanti comuni – il Corriere della Sera mi ha chiesto di raccogliere un resoconto dai comuni della mia parte politica – zero, altri comuni 15.000 euro, anche grossi; altri comuni 30.000 euro, perché non riuscivano a raccogliere questo tipo di opportunità per i tempi ristretti che sono stati dati. Non rinnego nulla di quel che ho detto l'8 novembre. Ho detto che i comuni non riescono a programmare, che le risorse sono ferme; questo si conferma. Devo ringraziare gli uffici che hanno colto l'opportunità per tutti: l'opportunità è per la cittadinanza non solo per noi. Come diceva il Consigliere Assi, questi soldi sono il frutto di anni passati, chi ne usufruisce è la cittadinanza. Le norme continuano a cambiare. Ci troveremo poi come punto all'ordine del girono, altre assurdità che i comuni si trovano, di aggravio di burocrazia. La famosa cuc. Cose che partono non partono, norme che ci sono non ci sono. Non si può arrivare al 30 novembre a pensare di appaltare opere entro dicembre. Manca la fase prima, la possibilità di programmare le cose nel tempo, che sarebbe più logico. Non nego che la piazzola ecologica ha qualche problematica. Ma più di gestione. Dal punto di vista strutturale non ha nulla di cui io possa recriminare con il progettista, che si occupa di piazzole ecologiche, all'interno di una società che le gestisce. Conosce il mestiere. Le tettoie erano fuori dal progetto, lo sapevamo. Non potevamo metterle nella prima fase. In una seconda fase almeno qualche cassone doveva essere ricoperto con delle tettoie. La norma ci dice quali. I rifiuti raee devono essere coperti. Sapevamo che avremmo avuto una seconda fase nel tempo. A questo punto la seconda fase s'avvicina di più all'apertura della piazzola ecologica. Io non la vedo un disastro, la vedo che dopo un attimo di assestamento sarà utilizzata al meglio. Sarà un bene per la cittadinanza. Una cosa tecnica. Prego Assessore De Luca.

Assessore De Luca: Per una questione di onestà intellettuale. Il fatto che si siano liberate queste risorse, non è una scelta del governo di facilitare il lavoro degli enti locali. E' l'effetto dell'applicazione della nuova contabilità. Le modalità di finanziamento sono completamente cambiate. Le opere non si possono più fare come prima, con la previsione, un anno con l'eventuale recupero dei residui, ma abbiamo tolto i residui, e di anno in anno si devono utilizzare le risorse che effettivamente si hanno da spendere e si contabilizzano quelle. Si crea un fondo, fondo pluriennale vincolato. Tutte le risorse che servono per finanziare un'opera vanno in questo fondo. Una questione puramente tecnica. Tutto quel che era in avanzo quest'anno perché era a residuo, va in questi fondi vincolati. Per un passaggio tecnico queste risorse si liberano, per il passaggio alla

nuova contabilità. Non è una scelta del governo. Il passaggio alla nuova contabilità è in ballo da quattro anni. E' antecedente a tutti gli altri governi. Adesso è arrivata l'interpretazione. E' stata esplicitata in documenti ministeriali. Fino a oggi nessuno aveva dato questa interpretazione. Per questo c'è stato così poco tempo. Non c'è stata volontà di danneggiare dicendo do poco tempo agli enti. C'è stata un'interpretazione di questo passaggio, liberando queste risorse. Né meriti né demeriti. E' una questione tecnica. Per fortuna c'è, una finestra di un anno in cui si possono usare le risorse dell'avanzo. Grazie.

Assessore Gambaro: Buonasera. Faccio io la dichiarazione di voto, sono stato chiamato in causa un po' di volte e non ho avuto la possibilità di rispondere, anche perché il sindaco ha risposto in maniera soddisfacente. Faccio il punto della situazione piazzola ecologica dove ci siamo trovati un progetto che ha punti di forza e punti che vanno potenziati, come tutte le cose è innegabile. Da parte dell'opposizione è giusto siano messi in luce gli aspetti critici. Io vedo tante positività. Aspetti critici, colti non solo da voi ma anche dagli utenti. E' stato un modo per 'fare dei piccoli passi' di miglioramento continui. E' un fattore positivo. Sapevamo che quando si cambia la routine, si passa da una piazzola che aveva una certa identità e maniera di conferimento, a un nuovo tipo, questo porta a scompensi, a nuovi metodi di gestione. C'è stato l'arrivo dell'ingresso controllato. E' stato fatto sull'intestatario della tassa dei rifiuti, perché il software è programmato così, avrà implementazioni che si possono fare sui familiari, se non si possono fare ci sono gli uffici, si può chiedere in ogni momento d'inserire gli altri familiari. La cosa si può fare e è semplice. Basta seguire le procedure. Abbiamo cambiato personale: quando c'è del personale nuovo va formato, addestrato, e per questo ci vuole tempo, pazienza. Sapevamo di andare incontro a ulteriori difficoltà, ma non per questo bisogna fermarsi, piano piano una persona si è formata, tuttora sta facendo un percorso di formazione che non è completo, nessuno nasce imparato, ma dall'apertura si sono visti miglioramenti nella gestione del personale. Mancavano le coperture, tranne quelle di legge. Sapevamo che all'epoca non le potevamo mettere per una questione di risorse. Le abbiamo implementate adesso, anche questa seconda fase di andare a 'mettere le coperture', ci sarà, anche questa è una cosa positiva. Abbiamo preso segnalazioni e le abbiamo tramutate in cose che si possono fare. Il personale è stato formato per distribuire il materiale nei cassoni. Sarà un punto da andare a lavorare con il personale. I check up che sto facendo di continuo monitoraggio della situazione, vedono migliorare tanti aspetti. Un aneddoto. Il primo cassone in testa ha la possibilità di conferimento per il 50% del suo perimetro. Insieme ai tecnici ho pensato di spostare il cassone centrale, solitamente carta e cartone hanno un conferimento leggero, e posizionare in testa il cassone del verde per gli utenti, così il materiale più pesante, il verde che è conferito, può essere conferito sul 50% del perimetro. Sono piccoli innesti che si cerca di andare a vedere. Finché non si ha la situazione in mano e è in corso d'opera, una queste cose non le può vedere suo campo, queste azioni positive sono poi svolte nel tempo.

Il volantinaggio. Se non tutti l'hanno ricevuto mi spiace. E' cominciato quattro mesi prima anche il volantinaggio nella piazzola 'transitoria'. Gli utilizzatori della piazzola ecologica hanno potuto essere avvisati. Il nostro parere è favorevole all'approvazione del piano triennale per le opere pubbliche del 2015. Grazie.

Sindaco: Mettiamo in votazione. Favorevoli 10, astenuti 2 (Caglioni, Foresti). Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 10, astenuti 2 (Caglioni, Foresti).

Terzo punto dell'ordine del giorno: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE ANNUALITA' 2016 E 2017 E RICOGNIZIONE STATO DEI PROGRAMMI ANNO 2015.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinalli Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Dessì Maria Cristina

Illustra l'Assessore De Luca.

Assessore De Luca: Buonasera. Cercherò di essere rapidissimo nell'illustrazione. Siamo abituati a approvare i documenti previsionali e di assestamento contestualmente. In sintesi abbiamo una variazione in entrata per il 2015 di 36.886 euro complessivi, con una variazione comprensiva dell'utilizzo dell'avanzo che arriva a 3.091.092. Per quanto riguarda la parte in capitale, abbiamo maggiori spese in parte capitale per 4.449.394 e minori spese per 1.459.816, per una serie di giroconti con una quadratura di 3.091.092. Per quanto riguarda il patto di stabilità, il saldo obiettivo di quest'anno era 112.844, il saldo finanziario di fatto di 113.157, per cui è rispettato, se pure di poco, 313 euro. Guardiamo velocemente alcune variazioni. Le variazioni in entrata più evidenti sono l'utilizzo dell'avanzo, per 3.127.978. Abbiamo una serie di adeguamenti, in base alla previsione, c'è l'Imu che è aumentata di 12.866, c'è una riduzione di trasferimenti dello Stato, dovuta a trasferimenti non ancora comunicati, per 9.000 euro. C'è una serie di aggiustamenti Iva, non ve li comunico. C'è un aumento di 34.000 euro per la cosap, dovuti all'utilizzo da parte di Finser degli spazi per il nuovo cantiere. Abbiamo una riduzione delle violazioni del codice della strada. Quest'anno sono intorno a 25.000 euro, che rispetto agli anni precedenti sono di gran lunga inferiori. Sono aumentati i servizi della polizia locale di presidio del territorio. C'è stata una minore incidenza delle contravvenzioni. Abbiamo una riduzione di 40.000 euro per il recupero di credito Iva, in quanto siamo a debito Iva, abbiamo stornato la voce e siamo andati in compensazione. C'è una riduzione di 160.000 euro del contributo regionale per le opere pubbliche,

in quanto quanto previsto per la piazzola ecologica l'anno scorso è stato erroneamente inserito quest'anno. Per quanto riguarda la parte spese, andiamo sulle voci più rilevanti, ci sono circa 10.000 euro per la manutenzione ordinaria del patrimonio, che si riferiscono alla manutenzione degli estintori. Ci sono 10.000 euro di Iva a debito da versare allo Stato. C'è una riduzione di 6.000 euro di acquisto libri per gli alunni dell'Istituto Comprensivo, in quanto abbiamo applicato il sistema del calcolo dell'isee, e c'è stato un minor bisogno di fare fronte a questo tipo di spesa. C'è una riduzione di 2.400 euro delle spese per attività parascolastiche, si riferisce al doposcuola che era stato previsto con la contribuzione degli utenti, ma che alla fine non si è fatto perché non c'è stata abbastanza richiesta; ci sono 15.000 euro di contributi a associazioni, che principalmente vanno a beneficio di Azzano Calcio, per una questione di disavanzo dell'associazione. C'è una serie di interventi già indicati dal sindaco, nel piano delle opere pubbliche. La manutenzione straordinaria del Centro Servizi Marchesi per 30.000 euro. I 2.192.000 del municipio. Confermo che i lavori sul municipio saranno fatti ripensando a una migliore usufruibilità da parte dell'utenza, rispondendo a quanto chiedeva il Consigliere Assi. Ci sono 30.000 euro previsti per l'acquisto di strutture per la videosorveglianza, sono già stati elencati. C'è una riduzione di 2.000 euro sull'acquisto di arredi per l'Istituto Comprensivo. Sono dovuti a un minor bisogno dell'Istituto. L'investimento resta considerevole, sono già 7.000 euro spesi per arredi dell'Istituto Comprensivo grazie al das.

I consorzi stradali, è stata fatta prima la domanda. Sono previsti 585.000 euro di contributi. Questo grazie alle economie che si creano quest'anno per la modifica della forma di finanziamento delle opere che erano previste. 15.000 euro sono invece di manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione nelle zone pip. C'è una acquisizione aree e manutenzione opere erp, dovuta a una alienazione di alloggio non andata a buon fine. Siccome era stata prevista l'alienazione dell'alloggio comunale, che non è stato ancora venduto, gli eventuali interventi di manutenzione si dovevano finanziare con questa vendita. Sono stati rifinanziati con 46.000 euro. Ci sono 39.000 euro di manutenzione straordinaria per la copertura della piazzola ecologica, e una realizzazione di manutenzione straordinaria di verde pubblico, per 25.000 euro, sempre grazie all'avanzo. Lascerei per eventuali dubbi la parola ai consiglieri. Vedo che manca il Presidente. Apriamo quindi il dibattito.

Consigliere Foresti: Su quanto è stato detto nell'esposizione. Mi hanno fatto riflettere, sappiamo che il tempo per leggere i documenti è stato poco. Alcune cose dette sono state per me spunti di riflessione.

Il risparmio sui libri di testo. Non mi sembra un grande traguardo dell'amministrazione. Quest'anno la cosa non è stata gestita bene, l'introduzione dell'isee come metro di misura per erogare i benefici dei libri scolastici. Si può capire il principio di voler inserire questa modalità. La scelta è stata tardiva e le modalità attuative anche. La maggior parte delle persone che non hanno

fatto la richiesta è perché non avevano capito, e se hanno capito l'hanno fatto troppo tardi, che dovevano presentare l'isee. Questo guadagno dell'amministrazione si traduce in un disservizio per i genitori, mi auguro che questa cosa sia gestita meglio il prossimo anno, se si vuole continuare su questa strada. Noi avevamo fatto delle proposte alternative, la cosa è stata analizzata e vagliata, mi auguro che la cosa sia gestita del modo migliore.

La gestione del Centro Sportivo. Il Vicesindaco ci ha detto che la maggior parte dei soldi che l'amministrazione dà alle associazioni sono a Azzano Calcio per la gestione del Centro Sportivo. La variazione che ha portato in esposizione ha rilevato questo fatto. Non entro nel merito di giusto o sbagliato. Credo però si debba fare il punto della situazione sul Centro Sportivo. La gestione è in scadenza l'anno prossimo a luglio. Bisogna capire e esporre in Consiglio Comunale un resoconto della gestione anche in termini economici. Non entro nel merito giusta – non giusta. Faccio un discorso di chiarezza e trasparenza, semplicemente questo. C'è stato un riscontro degli anni passati. Sono tre anni che è gestito, bar non bar. C'è stata una serie di cambiamenti, credo che sia un discorso di trasparenza e chiarezza fare un resoconto ai consiglieri comunali su come sta andando quel tipo di gestione, a maggior ragione per il fatto che l'anno prossimo scade la convenzione e bisognerà capire se andare avanti così o no.

Non ho capito il discorso delle multe. Le multe sono diminuite perché è aumentato il presidio. Noi avevamo richiesto i dati ma probabilmente non c'è stato tempo. Non ci è arrivata risposta. Chiedevamo un paragone fra le multe di quest'anno e quelle dell'anno scorso. Non so se la nostra richiesta non è stata recepita o non è stata vista. L'ho fatta ormai un paio di mesi fa, se riusciamo a avere un riscontro, tanto meglio. Via pec, un paio di mesi fa. Alla polizia locale. Anche per valutare, l'opportunità di questa convenzione. Su questo ci possiamo confrontare.

Consigliere Cagliani: Volevo chiedere conto di questa delibera di giunta comunale n. 157 del 31.7.2015, con cui è stato approvato il peg per il triennio 2015-2017, perché in realtà di questa delibera non c'è traccia. Non c'è traccia sul sito, non è mai stata trasmessa, penso si riferisca alla fase successiva di approvazione del bilancio. Credo che con questa delibera di giunta si sia dato l'avvio al piano esecutivo, di gestione ecc. Qua è richiamata, e mi sembra di capire, l'assessore al bilancio ci spiegherà meglio, quali sono gli elementi che rispetto a quel piano sono stati variati, magari sono gli stessi già citati; la cosa che faccio rilevare, com'era già successo a luglio, c'era stata quella delibera che poi non è mai stata trasmessa, tra l'altro doveva passare in Consiglio Comunale e non è stato fatto, la stessa cosa sta capitando anche su questa. Questa non doveva passare in Consiglio Comunale, però la 157 non è reperibile.

Consigliere Suardi: Sono arrivato tardi e me ne scuso. Volevo associarmi al ringraziamento fatto dal sindaco ai dipendenti comunali, ricevuto stamattina dal segretario comunale con la mail. Bisogna dare atto dell'efficienza dei dipendenti comunali che fino alle 23 sono stati in Comune per

mandare le istruttorie. Se da un lato è da rilevare in senso positivo questa disponibilità dei dipendenti, dall'altro come già ho riferito al segretario comunale, prendo atto che ci saranno delle esigenze, ma sono tenute gran poco in considerazione le minoranze. Mandare un allegato di assestamento di un bilancio venerdì sera alle 23, con gli uffici comunali chiusi il sabato e la domenica, ci si trova a analizzare senza l'eventuale ausilio dei dipendenti; se ho delle informazioni ulteriori da richiedere o devo confrontarmi con gli uffici per analizzare l'istruttoria del Consiglio Comunale, lo faccio il lunedì mattina dalle 10 alle 13, ma tutti vogliamo farci il nostro fine settimana, tutti il lunedì lavoriamo. Questi giorni non lavorativi per il deposito dei documenti, mi lasciano perplessità ancora maggiori di quelle che avevo già mostrato quando è stato modificato il regolamento del Consiglio Comunale. Non vedo perché ci siano sei giorni lavorativi per fare determinate interpellanze e interrogazioni, e per l'amministrazione no. Prendo atto delle giustificazioni datemi dal segretario comunale per quanto riguarda un'urgenza che ormai tutti gli anni c'è, tutti gli anni arriviamo a approvare determinati assestamenti di bilancio. Mi auguro che in futuro ci sia più margine da dare alle minoranze per analizzare queste documentazioni..

Volevo chiedere alcune precisazioni. La prima, ho notato, nell'allegato c, al capitolo 1519, che nella parte entrate in conto capitale era stata stimata una previsione per il 2015 di 501.000 euro, e vi è stata una diminuzione di ben 125.000 euro, come contributi a titolo gratuito da parte dei privati. Volevo sapere se è stata una sovrastima, come peraltro già sovrastimata per il pluriennale 2017, oppure se questa stima è dovuta al fatto che i privati hanno corrisposto meno risorse. In secondo luogo rifacendomi al discorso della piattaforma ecologica, volevo sapere a che punto era in termini numerici il discorso sulla lotta all'evasione. Il fatto di non consentire in futuro, o non so se è già in essere, a chi non è in regola con il pagamento dei rifiuti l'accesso alla piattaforma ecologica, va bene ma si dovrebbe utilizzare lo stesso principio per tutti i servizi comunali. Chi non paga tasse e tributi comunali dovrebbe avere meno servizi; il metro non può essere chi non paga la tasi spegnergli le luci, ma andare a verificare servizi particolari. Nel programma dell'ufficio entrate è individuato un 25% di morosità per gli alloggi comunali, e solo il 20% rispetta una rateizzazione per il piano di rientro della morosità accumulata: volevo sapere visto che manca un 5% di morosi, a che punto erano i controlli ma soprattutto che cosa voglia fare l'amministrazione di questo 5% che non rispetta il piano di rateizzazione, come dice la relazione.

Il piano di protezione civile. Nella relazione è dato atto che nel 2014 era pronto il testo definitivo e siamo a fine 2015, non c'è il piano di protezione civile che già sollecitavo nella precedente amministrazione; volevo sapere come mai, se il testo definitivo come dice la relazione era pronto nel 2014, non è stato ancora portato in Consiglio Comunale, anche perché l'ultima volta che l'avevo chiesto il sindaco mi aveva risposto che voleva essere presente u responsabile della protezione civile del complesso di Dalmine, e – un anno per portare in Consiglio Comunale questa persona – volevo sapere visto che il testo definitivo c'è, perché non è ancora stato portato in Consiglio.

I servizi sociali. La relazione riporta una maggiore attenzione per l'assistenza allo sportello delle persone, ma volevo capire se sono stati ridotti gli orari di apertura del Comune, non vedo come possano essere aumentate le ore di sportello al cittadino per i servizi sociali, che da quel che mi è riferito soffrono per il cumulo del lavoro, e quindi volevo sapere questa incongruità tra l'apertura degli sportelli ai cittadini, che è diminuita perché adesso sono chiusi al pubblico, e questa, riferita invece a un'attività maggiore allo sportello. Altre cose le chiederò sentendo le risposte. Grazie.

Consigliere Assi: L'assestamento. Pende il tema dell'addizionale irpef che io non sono riuscito a digerire in sede di previsione di bilancio. L'assestamento fa riferimento a un bilancio, quello di luglio, che soffre di questa previsione che non era stata gradita dal nostro gruppo, l'avevo chiamata una rapina dalle tasche dei cittadini, quando parlavo dell'aumento dell'addizionale irpef. Lo sforzo di restituire ai cittadini i risparmi di una gestione pubblica, ne discuteremo in consuntivo. Che si sia risparmiato sul doposcuola, sui libri, mi fa soffrire. Non è lì che i risparmi dovevano andare, se mai ci dovevano essere minori spese. Avrei pensato a un reinvestimento, a soluzioni che potevano agevolare; l'effetto è che la proposta, se non è andata nel senso indicato nel bilancio di previsione, soffriva del suo contenuto. Non ha accattivato l'interesse dei cittadini, o non è stata apprezzata, perché al contrario potrebbe essere letta come 'non ho apprezzato la tua proposta politica', rispetto a quel che avresti potuto fare per me cittadino. Quando sono illustrati i numeri, l'asetticità dei numeri richiederebbe uno sforzo di lettura, per capire se o no ciò che si è pensato prometteva l'utilità e il beneficio che quella previsione richiamava. Colgo un'occasione per dimostrare quanto siamo attenti. Abbiamo parlato prima di consorzi stradali. Abbiamo parlato anche di interventi sulla pubblica illuminazione. Sui consorzi stradali che si sono conclusi, ricordo che c'erano cittadini che lamentavano la restituzione di parte dei contributi da loro versati in passato, e non so se questa operazione, che richiamava previsioni di bilancio, sia stata prevista: ci sono cittadini che per effetto di provvedimenti a loro rilasciati nel tempo, avevano diritto a una restituzione della quota di contributo da loro stessi versata nel contesto dei consorzi stradali. Ricordo di avere seguito una vicenda dove veniva detto che si trattava di bilancio, cioè che il bilancio doveva avere delle poste per riuscire a restituire queste cose. Oggi siamo all'assestamento, devo auspicare che queste poste siano state previste all'interno del bilancio, e se previste si provveda alla restituzione di queste somme dovute ai cittadini. Non conosco tutti i casi specifici: sapevo di questa istanza.

Ancora qualcosa sugli investimenti. Prima ero distratto, non ho parlato del Villaggio Sereno. E' un quartiere che avrebbe bisogno di essere mantenuto. In passato già c'erano delle necessità. Non so se le previsioni di spesa prevedono qualche investimento, sull'illuminazione che non c'è per quanto io ricordi. Abbiamo fatto la ristrutturazione dell'illuminazione pubblica ma lì no.

Qualche ragionamento sugli effetti dell'illuminazione pubblica, quando incominceremo a esaminare i risultati di questa operazione, se e in che misura gli effetti nel risparmio sui consumi di energie prodotti dall'applicazione dei led, e della ristrutturazione dell'impianto, siano in grado di

essere misurati. Non vorrei finisse come il fotovoltaico, più vicino al fiasco che al business che immaginavamo potesse produrre. Io l'avevo detto. Spero che in questa circostanza il risultato sia più gratificante, l'ambizione e l'aspettativa dei cittadini è quella, di sostituire gli impianti e vedere restituito il risultato.

Oggi ho letto un articolaccio sulla qualità dell'aria nella nostra provincia. Ha aumentato le morti, è preoccupante. E' un allarme. C'è una riflessione da mettere in campo.

Sui consumi ci si auspica un risparmio, che non passi dallo spegnere le lampade. Si è detto che sono guasti, che la linea non funziona. Ogni tanto si spegne. Grazie.

Sindaco: Altri interventi per il primo giro? No.

Assessore De Luca: I libri di testo. L'introduzione di un sistema di calcolo tramite isee non partiva dal presupposto di creare chissà quali economie su quella voce. Semplicemente, creare più perequazione. Favorire chi più ne aveva bisogno, e non elargire contributi a chi bisogno non ne aveva. La persona che ha un reddito familiare di 250.000 euro non vedo perché dovrei dargli il contributo per i libri di testo scolastici; le stesse risorse preferisco impiegarle in qualcos'altro. E' un sistema perfettibile, l'abbiamo impiegato per la prima volta quest'anno. Senz'altro avrà creato qualche disagio. Con l'anno nuovo sarà comunicato meglio e sarà perfezionato. Abbiamo avuto un risparmio sui libri di testo; per una questione perequativa. Che poi di fatto sia perché c'è stata minor richiesta ma anche perché ci può essere stato qualche disguido, l'intenzione era risparmiare su quella voce. Spendere meglio quei soldi e non elargirli a pioggia a chiunque.

Il Centro Sportivo, se ci sono in ballo dei ragionamenti. Il Centro Sportivo è una delle voci più in sofferenza per l'amministrazione, ma ha creato un notevole beneficio rispetto alla gestione precedente. Si tratta adesso di mettere a punto le modalità di gestione. Da parte di Azzano Calcio c'è disponibilità a proseguire, ci sono i presupposti con la gestione del Centro. A fronte di quello anche l'amministrazione ci mette del suo. Si vogliono fare anche degli investimenti. In base a dei calcoli che abbiamo fatto insieme, il fatto di riuscire a rendere operativa la struttura dell'ex campo di bocce, e soprattutto il fatto di fare un campo in sintetico dove adesso c'è il campo grande in erba, permetterà di sfruttare anche tutta la settimana il campo, fatto che ha un'economia maggiore sulla gestione. Oltre a ciò domani dobbiamo incontrare degli operatori, per valutare gli investimenti in ambito di gestione del calore e dell'energia, all'interno del Centro Sportivo, nonché degli investimenti tramite il fondo regionale, l'aif, credito sportivo; una serie di interventi per fare investimenti sul Centro Sportivo, renderlo più efficiente e funzionale, ci sono. Se ci sono questi presupposti, l'Azzano Calcio ha già detto di poter gestirlo con utile, in questo momento il Comune va a compensare situazioni di disavanzo che si creano, sia per un retaggio di cattive spese precedenti, dovute a utenze sbagliate, con conguagli che hanno pesato parecchio, che al fatto di non avere una gestione totale del Centro. Questo ragionamento c'è: noi abbiamo detto, stiamo

cercando di mettere in atto queste misure nel più breve tempo possibile. Se tutto va come deve andare speriamo già nel corso dell'anno prossimo di riuscire a fare quegli investimenti che permetterebbero l'economicità del Centro Sportivo.

L'allegato c. Si riferiva alla voce 'contributi a titolo gratuito da privati'. Previsione pluriennale del 2016 501.000 euro, costi di variazione 375.000 euro. Quella voce prevede una riduzione sul 2016 perché c'è un'anticipazione delle risorse, al 2015, per 201.000 euro. C'è uno storno, è stornata la somma, non più richiesta perché ci sono quegli interventi tramite avanzo. La necessità per il 2016 è stata prevista intorno ai 325.000 euro, mentre per il 2017 sono previsti ancora 175.000 euro.

Lotta all'evasione. Stiamo cercando di creare delle situazioni di miglior gestione dell'evasione fiscale, per fare fronte a questa esigenza stiamo creando dei rapporti con delle società che facciano anche l'accertamento e la gestione degli insoluti, sono cose che stiamo valutando adesso, a fine anno, anche se naturalmente non ci sarà il tempo materiale, però con l'anno a venire vedremo di fare questo intervento.

Morosità degli alloggi. Poi lascio la parola all'assessore di riferimento. E' un problema non indifferente. Dov'è stato possibile sono stati previsti dei piani di rientro. Naturalmente ci sono delle situazioni dove per quanto si possa cercare di venire incontro all'utenza, sappiamo che non ci sarà nessun tipo di rientro da parte dell'utente. In certi casi sarà prevista la possibilità di eseguire uno sfratto esecutivo, soprattutto a fronte di quelle situazioni dove sappiamo che c'è una non volontà di cercare di rientrare nel proprio debito. Le situazioni che invece hanno una possibilità di rientro sono già state previste, ma spiegherà meglio l'assessore di riferimento. Sulla protezione civile rispondi tu.

Consorzi stradali. Ho già detto quali erano le operazioni avviate, 585.000 euro, già previsti a bilancio di quest'anno grazie alle risorse che si sono svincolate per l'avanzo.

Villaggio Sereno, ci vorrebbe un intervento e un po' di volontà da parte degli abitanti, a collaborare. Anche secondo noi sarebbe una questione di sicurezza che si facessero degli interventi in quell'area del paese.

Illuminazione pubblica: quando ci saranno gli effetti; di fatto gli effetti potrebbero già essere misurabili da quest'anno. Non saranno importanti come quelli che vorremmo per l'anno prossimo, secondo le previsioni si parlava di benefici che andavano dal 40 al 60%. Quando si parlava del fotovoltaico, anche se non ha dato tutti quei benefici che ci si aspettava, però c'era stato un investimento che si ripaga, dà un margine, se pur piccolo, e ci fa andare incontro alle richieste del patto dei sindaci, la riduzione delle emissioni. Credo di avere risposto a tutto. Grazie.

Assessore Zonca: Un chiarimento sulla morosità degli alloggi. La situazione che avevo prospettato in sede di bilancio consuntivo. Con la responsabile dell'ufficio continuiamo a monitorare la situazione di morosità, che è variabile, in un determinato momento alcuni soggetti rientrano, quelli che erano stati regolari iniziano a essere irregolari, dipende dalla situazione.

Bisogna sottolineare che l'Aler fa giungere i dati molto in ritardo. Questo permette di valutare le situazioni ex post, a volte poi la persona riprende a pagare, altri che erano regolari tornano in situazione di morosità, stiamo valutando il tutto; chiaramente, una decadenza a volte significa creare una situazione di boomerang, se il nucleo familiare è composto anche da minori bisogna poi valutare gli effetti di una decadenza, e quindi di collocare i minori in una comunità, con dei costi molto più elevati rispetto a una morosità o a un mancato rientro dei canoni di locazione. E' una situazione sotto controllo, spero di fornirvi delucidazioni un po' più precise con i dati Aler nei prossimi consigli. Grazie.

Sindaco: Il piano di protezione civile. E' vero che la prima stesura era praticamente finita. Poi però sono intervenuti: il piano di protezione civile provinciale, e adesso anche quello regionale. Ci sono stati ancora dei cambiamenti rispetto a un documento che andava approvato, e che già nel momento stesso in cui era in itinere, venivano delle modifiche che avrebbero dovuto essere apportate. E' vero che quando era praticamente pronto, hanno chiesto alla dirigente del Comune di Dalmine, d.ssa Cattaneo, di venire perché era lei la responsabile, di tutta la protezione civile Dalmine – Zingonia. In quel frangente non poteva, ma nel frattempo sono intervenute nuove normative, per cui adesso è nuovamente pronto e in questo Consiglio non mi sembrava il caso di aggiungere anche il piano di protezione civile. Nel prossimo, è lì sulla scrivania, tutto a posto. Che vanga la d.ssa Cattaneo o no, la prossima volta il piano di protezione civile sarà portato. Stava sistemando le ultime cose Massimo Bandera l'altro giorno.

Apro il secondo giro. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Sul piano di protezione civile, prendo atto, anche se nella relazione dell'ufficio non sono indicate queste sopraggiunte necessità che hanno prorogato il tutto; prendo atto che è pronto e che prossimamente verrà portato in Consiglio Comunale.

La morosità. Sulle case è vero che ci può essere un effetto boomerang. Potrebbero esserci dei costi aggiuntivi, qualora dovesse essere estromessa da un alloggio una famiglia con dei minori; un effetto boomerang che però dev'essere affrontato. A questo punto tutto può avere un effetto boomerang. Non fare entrare in piattaforma ecologica chi non paga la Gesidra, può avere un effetto boomerang di trovarsi i rifiuti per strada. Tutti questi effetti devono essere valutati e soprattutto affrontati con una modalità che può essere la più ampiamente risolutiva.

Villaggio Sereno. Servirebbe un approfondimento maggiore. Non so che cosa intendesse l'assessore sulla partecipazione o sulla collaborazione degli abitanti. Io mi ricordo che il Villaggio Sereno aveva per un Suap approvato ancora dalla nostra amministrazione 'Noi per Azzano', erano destinate risorse economiche, del Suap Corti, già allora, non ricordo se 100.000 o 150.000 euro, che poi sono state riassorbite, per esigenze di bilancio, per pareggiare il bilancio di quegli anni. Come effetto premiante per gli abitanti del Villaggio Sereno bisognava forse prevedere

qualcosa che andasse a compensare questo sacrificio, che ha colpito quell'area e che oggi vede una problematica sia di sicurezza per quanto riguarda l'immissione sulla strada provinciale, sia per quanto riguarda l'intero comparto, che era già stato oggetto di valutazione, una valutazione che aveva determinate coperture economiche per determinati interventi, ma che per esigenze allora economiche di bilancio non andava bene metterli dove sono stati messi, però in questo momento in cui c'è la possibilità di utilizzare anche l'avanzo di amministrazione, un'attenzione per quel comparto che è stato sacrificato per tutti, per tutto il bilancio comunale, doveva essere riservata.

Assessore De Luca: Sul Villaggio Sereno ho parlato di collaborazione, non di compartecipazione. Seconda cosa, non poteva essere inserito con l'avanzo di quest'anno, per il fatto che non c'era un progetto, già pronto per quest'anno. Non potevamo metterlo come finanziato d'avanzo. Non c'era nemmeno alcuna richiesta da parte degli utenti di quel comparto.

Sindaco: Dichiarazione di voto. Prego Consigliere Assi.

Consigliere Assi: Grazie. Sergio ha lamentato il fatto che la documentazione per quanto tutti si siano prodigati a produrla, non ci ha consentito di sviluppare una riflessione approfondita. Lo si è capito stasera; la prossima volta ci date i numeri di cellulare dei funzionari, così li disturbiamo anche noi il sabato e la domenica. Ce lo dovete consentire, perché se no avete solo voi il vantaggio di utilizzare i dipendenti e noi no. Voi avete avuto la possibilità di ragionare dietro i numeri.

Noi ci asterremo dall'approvare questo bilancio. Per queste semplici ragioni, anche se di fatto c'è una macchia su questo bilancio che è una macchia d'origine, quella che enunciai prima. Una cosa di cui non abbiamo parlato a sufficienza con i cittadini, forse è il caso che sia detta. E' un ruolo che compete all'opposizione, di questo mi faccio una colpa. Voi avete deciso così e noi non abbiamo condiviso questa cosa. E' un piano che trascina con sé tutto quel pacchetto di avanzo di amministrazione di cui abbiamo parlato prima, e su cui si siamo espressi in senso favorevole sapendo però e chiedendo che dietro quell'impegno di spendere quel denaro che faticosamente noi avevamo messo lì a vantaggio dei cittadini, perché potesse essere reinvestito in opere utili; per alcuni versi l'utilità delle opere l'abbiamo verificata - per noi sono utili - ma che ha sempre la necessità di una valutazione in prospettiva che vada ben oltre il semplice investimento, quello era l'impegno che era chiesto in più oltre all'uso delle risorse. L'occasione propizia dello sblocco dell'avanzo e delle regole del patto, non devono essere frutto di un ragionamento distinto, ma se pur arriva in un momento della vita amministrativa che non dà spazi per le riflessioni del tempo, però richiama a una politica capace di saper guardare con anticipo alle cose che devono accadere. E' lì la sorpresa. Nell'azione del liberare il governo approfittava del fatto che ci fossero delle amministrazioni, quelle che prima abbiamo descritto come incapaci di utilizzare le risorse, e rimanere ferme al palo, e altre invece capaci di farlo; ma il significato era quello di provare a

immaginare che le risorse una volta messe a disposizione, devono trovare all'interno delle ambizioni della politica, la capacità di vedere un po' oltre. Quegli investimenti che ci siamo affrettati a fare, i cui progetti saranno allestiti in fretta e furia, per riuscire a mandarli a bando, sono utili ma insufficienti. Richiamo a avere una forte attenzione rispetto a qualcosa che dev'essere nell'indole di chi amministra, che deve avere la capacità di guardare a un orizzonte diverso e più lungo, su cui insisto. Su questi argomenti dobbiamo rivederci. Immagino ci rivedremo presto. Quando discuteremo il documento unico di programmazione, lì vi voglio vedere all'opera. E' investire risorse pubbliche, ma bene, in un modo che abbia senso e non limitandosi semplicemente a una pianificazione di chi, una volta che ha in mano quattro soldi in più, li spende per fare quello che vuole. Chiunque potrebbe farlo. Il alto di qualità sta nella capacità di amministrare un po' oltre; quando ci vedremo con il dup, presto, facciamo fatica, lì c'è la capacità e la vivacità, e la discussione è quella che consideriamo più politica. E' divisione, divisione sulle cose che devono accadere sul territorio. Lì credo ci alleneremo, e ci confronteremo in maniera più puntuale. Mi auguro, presto. Nel frattempo ci limitiamo a astenerci da questo bilancio per tutta una serie di ragioni che abbiamo già detto.

Sindaco: Grazie. Volete fare la dichiarazione di voto?

Segretario: Sulla consegna tardiva del materiale. Siete stati trattati tutti allo stesso modo. Anche il sindaco e gli assessori hanno avuto le cose quando le avete avute voi. Anche dopo. I totali ok. Ma i documenti li hanno avuti come voi. Per noi è sempre molto negativo, imbarazzante dal punto di vista lavorativo, non riuscire a darvi le cose nei tempi, e dirvi 'guardate che siamo in difficoltà'. Quest'anno c'è stata la sfortuna del 30 di lunedì che ha bruciato due giorni lavorativi.

Consigliere Caglioni: Il Segretario mi ha dato lo spunto per fare la dichiarazione. Io e Irene ci associamo a un ringraziamento corale alle persone che hanno lavorato dando la massima disponibilità, questo lo abbiamo visto. Bisogna ringraziarli, era il loro tempo, lo hanno speso per tutta la comunità, per noi. E' stato molto lodevole da parte loro.

Nel fare la nostra dichiarazione ammettiamo di non avere avuto sufficiente tempo per i documenti e le carte; di essere nell'impossibilità di dare una valutazione compiuta a questa materia. Per cui ci asteniamo.

Sindaco: Mettiamo in votazione. Favorevoli 8, astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi).
Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 8, astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi).

Quarto punto dell'ordine del giorno: ADOZIONE BOZZA DI CONVENZIONE PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16/2013.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Cagliani Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Dessì Maria Cristina

Illustra l'Assessore Zonca.

Assessore Zonca: Grazie. Prima di entrare nel merito dell'oggetto della delibera, devo richiamare la delibera del Consiglio Comunale n. 16, approvata all'unanimità nel Consiglio Comunale del giugno 2013, che approvava un progetto di riassetto viabilistico, lungo le vie Murere e Bettolino e Carso, e dava atto che tale operazione potesse avvenire nell'ambito dello sviluppo dei vari comparti edilizi, in realizzazione e previsione previo accordo con i privati stessi, definendo modalità e oneri in ambito convenzionale. Preso atto di questa delibera i signori Battaglia e Rocca hanno presentato un'istanza di rilascio del permesso di costruire convenzionato, per la realizzazione di un nuovo fabbricato, composto da otto unità abitative, e la realizzazione di un parcheggio a proprie spese su un'area di proprietà comunale, a compensazione del carico urbanistico relativo all'edificio residenziale in oggetto, in funzione del numero degli alloggi, della densità, e della vita media, determina un carico urbanistico medio; il parcheggio lungo la via Carso risponde al progetto approvato con la delibera che ho richiamato, la n. 16/2013, e il numero dei posteggi individuati è superiore al carico urbanistico dovuto. E' prevista una realizzazione di 14 parcheggi, in luogo dei 12 del carico urbanistico; realizzazione di marciapiedi, di larghezza m 1,50, con allargamento della sede stradale su propria area privata, e cessione dello stesso di mq 53,76, lungo la via Murere e Bettolino; realizzazione di una piattaforma rialzata e scivoli di raccordo asfaltati per il rallentamento del traffico, con funzione di attraversamento pedonale e collegamento tra il marciapiedi già esistente e il nuovo, lungo la via Murere e Bettolino, e lo scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria dovuti dal valore di realizzazione del marciapiedi, all'allargamento stradale e alla piattaforma. Visto il parere positivo sia della Commissione edilizia sia della Commissione Urbanistica, e anche il parere della polizia locale, considerate le normative vigenti, l'art. 28 bis sui permessi di costruire convenzionati, del dpr 380/2001, in particolare il comma 2, e l'art. 8, titolo edilizia convenzionata, delle norme tecniche di attuazione del piano delle regole, rilevato che le opere di realizzazione del marciapiede e l'allargamento stradale di realizzazione della piattaforma stradale sono da ritenersi interventi di urbanizzazione primaria, mentre la realizzazione del parcheggio pubblico assolve l'onere di reperimento del carico

urbanistico, in attuazione del disposto dell'art. 5 del piano dei servizi; valutato che la realizzazione del carico urbanistico su area esterna pubblica permette la realizzazione di un'opera con spese a carico del privato, e garantisce l'assetto viabilistico previsto dalla delibera richiamata, n. 16/2013, vista la bozza di convenzione presentata, considerato che nella bozza di convenzione all'art. 8 l'operatore propone lo scomputo delle opere inerenti la realizzazione del marciapiedi, l'allargamento stradale e la piattaforma per il rallentamento del traffico dagli oneri di urbanizzazione primaria, e la cessione gratuita al Comune dell'area di marciapiede e allargamento stradale, previsti lungo la via Murere e Bettolino; mentre non prevede lo scomputo di oneri di urbanizzazione secondaria. La realizzazione del parcheggio per l'assolvimento del carico urbanistico, utilizzando un'area pubblica, non è invece scomputabile. S'è ritenuto opportuno adottare la convenzione correlata al permesso di costruire convenzionato, in esecuzione delle previsioni del pgt, viste anche le normative richiamate. Si chiede di prendere atto e approvare i contenuti in premessa della bozza di convenzione, in adozione della delibera del Consiglio Comunale n. 16/2013; di dare atto che nel merito degli impianti realizzati in fase esecutiva, il progetto dovrà adeguarsi alle prescrizioni degli enti gestori dei servizi; dare mandato, poi, al responsabile dell'ufficio tecnico di curare tutte le procedure, e di dichiarare l'immediata eseguibilità. Grazie.

Sindaco: Apriamo il dibattito. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Assi.

Consigliere Assi: Grazie Sindaco. Alcune osservazioni sui tempi. Tre anni per realizzare le poche opere previste. Mi sembra siano stati esasperati i tempi. Se per fare questi 14 parcheggi, quantomeno quelli destinati al carico urbanistico, non soggetti a scomputo, piuttosto che gli altri cinque o sei che stanno sul lato della via S. Agostino, direi che dodici mesi sono già un'esagerazione, se dovessimo concederglieli. La preoccupazione che avevamo, dare una dotazione di spazi per la sosta in un'area dove imperversa la sosta selvaggia, dove le auto sono parcheggiate a lato della strada, perché se non si pensa a una diversa modalità di fruizione del sedime stradale, all'organizzazione della circolazione; stando a come è organizzato il sistema della mobilità in quel contesto, è preferibile che questi parcheggi siano realizzati in tempi più veloci. Tre anni credo siano una risposta inadeguata. Dire al 100% è dire poco. Se uno è interessato a dare vita a questo intervento, credo che il sacrificio di attuare un investimento minimo, per la collettività, sia la risposta giusta per consentire un'approvazione di questo testo convenzionale. Noi proponiamo dodici mesi e non tre anni. Ci sembra giusto. Chiedo al Sindaco di mettere questa richiesta in votazione.

Il tema delle mitigazioni ambientali. Vedo girare numeri ma non vedo importi. Chiedo, assessore; dove si dice 's'impegna a versare il contributo da destinare a mitigazione ambientale', relativo a una superficie pari al 5% della superficie fondiaria, poi fate due conti e ci dite. Quant'è l'importo, e

che cosa ne facciamo di queste risorse? Dove sono destinate? Se ci dicessi 'le introitiamo nel bilancio', vanno investite per le finalità. Dove li ricollochiamo questi investimenti? In quel contesto, perché c'è l'esigenza di un rafforzamento del sistema ambientale che manca? Altrove? Dove? Con questo c'è il tema del 5% dell'art. 43 della 12, è previsto. L'incremento del contributo. E' destinato anch'esso a investimenti, per il verde; volevo capire anche se dietro questa prima operazione, c'è questo desiderio di raccogliere risorse per destinarle al fine per cui sono destinate. Se sono destinate nel sito, o in prossimità; o se altrove. Se su questo assolutamente non avete ancora idea, di che cosa farne. E se sì, chiedo che sia costituito un apposito capitolo del vostro bilancio di previsione, dove allochiamo queste risorse, sulle quali fare dei ragionamenti, per poi ricollocarle nel quadro degli investimenti sul verde pubblico. La proposta iniziale è: riduzione da tre a dodici mesi; fra l'altro dalla data di stipulazione della convenzione, non è istantaneo da oggi. Quando si stipulerà una convenzione, spero presto. Se sì, dare subito vita a questo intervento, il più presto possibile. I tre anni varranno per il permesso a costruire delle costruzioni. E' previsto dalla legge. Ma non per le opere: le opere devono precedere, per la natura di queste opere e di questa previsione., volutamente indicata dall'amministrazione nel quadro del piano dei servizi, una modifica che aveva necessità di integrare una dotazione, era quasi un'emergenza. Un bisogno; ai bisogni bisogna rispondere, credo, in modo opportuno e in maniera tempestiva. Qui credo ci sia l'occasione per poterlo fare. Per il resto va bene, non dice niente di particolare, salvo di tener conto di questo, di cominciare a mettere lì quella voce di bilancio, dove si dice 'queste risorse sono destinate a'.

La moderazione del traffico. In quella zona questo è l'unico intervento di moderazione del traffico, fatto con le tecniche del rialzo della piattaforma, ma perché prima mi sembra di avere visto che ci sono dei semplici dossi. Vi chiederei in questo contesto di ripensare, perché se questo è l'inizio di un processo, dovrebbe essere che tutto l'insieme, tutto il sistema degli interventi di moderazione si assomiglia, non è che passiamo dal dossino alla piattaforma. C'è un ragionamento, dietro queste piattaforme rialzate, che parte da una piccola rotatoria a rialzo, dove c'è la Gibellini, devi dare continuità a tutto. Questo è l'inizio, ma dovrebbe essere l'impegno per un processo di revisione e riqualificazione anche di quelle aree, introducendo là dove necessario, questi interventi di moderazione della velocità. La mia esigenza è anche di estendere questo processo, guardando a tutto il contesto. Ne ha bisogno. Grazie.

Consigliere Foresti: Solo una precisazione. Una cosa che era stata detta anche in Commissione Urbanistica. Il posizionamento, per quanto riguarda la moderazione del traffico, del passaggio pedonale, proprio in concomitanza del passaggio carrale, e su quello avevamo evidenziato che potevano esserci elementi di criticità, e era una cosa che era stata riportata anche come parere della Commissione Urbanistica, volevo capire se c'era stata una risoluzione, o qualche ragionamento in più rispetto a questo.

In Commissione Urbanistica, il Sindaco aveva rilevato dubbi sul numero di parcheggi. Volevo capire se la cosa era stata risolta.

Assessore Zonca: Rispondo subito al Consigliere Foresti. Si ricorda che avevamo rilevato questo inconveniente in prossimità del passaggio carrale. Abbiamo sottoposto la questione all'ufficio della polizia locale, che ha dato un parere: sussistono le condizioni di cui all'art. 46 comma 4 del regolamento del Nuovo Codice della Strada, previste per gli attraversamenti pedonali, la formazione del marciapiede, l'individuazione di aree di sosta ecc. Qui c'è un passaggio da un marciapiede già esistente a uno di nuova creazione, in effetti non c'era molto spazio, in realtà poi anche spostandolo, diviene più difficoltoso verso l'intersezione, non si sfrutta un pezzo di passaggio pedonale. Il parere resta favorevole.

Per quanto riguarda il carico urbanistico, abbiamo risolto. Ho chiesto il parere all'urbanista, ha detto che andava bene, anzi è superiore rispetto al carico richiesto.

I tre anni. Se la legge lo consente. Avevo guardato la legge regionale. C'erano i tre anni. Di solito ci sono i tre anni nella realizzazione del progetto. Non so se è derogabile. Mi riservo la verifica. So che il costruttore ha fretta. Visto che deve costruire e finire la casa, immagino che poi debba fare anche i parcheggi.

Il 5%. Va nel fondo per le mitigazioni ambientali. Leggendo poi il verbale di questo consiglio, dove è stato approvato all'unanimità, premeva al Consigliere Assi il discorso della moderazione della velocità, e credo sia un passo in avanti avere previsto questa piattaforma. Mi auguro si possa pensare a altre piattaforme per mitigare. Questo però lo fa un privato. E' tanto di guadagnato.

Consigliere Assi: I 14 parcheggi sono il frutto del ragionamento che avevamo messo in atto quando avevamo fatto la variante al piano dei servizi. C'eravamo richiamati a questa necessità. E no perché l'avevamo fatta quella variante? L'abbiamo fatta specificamente pensando di poterli realizzare, per dare una risposta, approfittando dell'idea che qualcuno potesse realizzarli per conto dell'amministrazione. E' arrivato il momento, ed è quello di chiedere che questa cosa venga fatta prima possibile. E' il ragionamento che fa seguito a quel lontano ragionamento. Come via Oberdan, quando abbiamo detto a Santini piuttosto che alla società immobiliare, non ci interessa tanto quando costruiranno le loro case, quanto ciò che preoccupa di più rispetto ai bisogni della nostra comunità. Noi siamo quelli che diciamo quando, in che tempo tu devi dare una risposta. Io la risposta a te l'ho data, approvando la convenzione e consentendoti di edificare. Deciderai tu quando, come farlo, nei tempi che ritieni, ma c'è una priorità rispetto a questo, lo scambio negoziale. Tu fai, ma a fronte di questo fare c'è una risposta pubblica, che è questa: abbiamo bisogno dei parcheggi in dodici mesi. Dodici mesi è un lasso temporale non indifferente. Si fanno in venti giorni quei parcheggi lì. Però sono una bella risposta ai cittadini di via Carso. Lì il problema della sosta è evidente. Non è rinviabile a tre anni. E' ragionevole, anche per rispondere a

un modo di regolare il traffico, la sosta. Il resto delle opere, quei pochi parcheggi che sono sulla via S. Agostino, va bene. Quelli seguiranno il progetto edilizio, sono più pertinenti alla recinzione; anche la piattaforma, può arrivare dopo, perché la piattaforma potrebbe inserirsi in un vostro ragionamento, quello di estendere l'applicazione di questa cosa a altri ambiti. Io propongo questo. Questa cosa non è da pubblicare. Perché? La adottiamo? Come mai?

Segretario: Per la 241.

Consigliere Assi: Non ci posso credere. E' un permesso a costruire convenzionato?

Segretario: Sì. Va usato lo stesso criterio. Confrontiamoci.

Consigliere Assi: No non ci credo, inutile insistere. Così complichiamo la vita al cittadino. Questo non è un piano attuativo; è regolato dalla 12. Non va in adozione.

Segretario: Noi l'abbiamo impostata come adozione. Che cosa dice il testo della delibera?

Consigliere Assi: Il testo lo vedo adesso. Come ho detto non ho visto ancora niente.

Ho fatto la mia proposta. Voi adesso dite lo adottiamo. Faremo l'osservazione. Ma io non posso fare l'osservazione.

Segretario: Come consigliere, no.

Consigliere Assi: Ho detto quello che penso.

Segretario: Proponete un emendamento.

Consigliere Assi: O adesso o dopo, propongo un emendamento. In sede approvativa, piuttosto che in sede adottiva.

Suggeriteglielo. Ma dategli che l'amministrazione ha esigenza di averlo presto.

Come volete. L'importante è che si arrivi a 12.

Abbiamo la possibilità di convertire quella formula, delle necessità di parcheggio? Il carico urbanistico: 'usa pure le aree pubbliche', gliel'abbiamo concesso. A fronte di questo, è un ragionamento; lo abbiamo fatto perché abbiamo un'ambizione, quella di realizzare questi parcheggi. Tre anni è un tempo lunghissimo. Soddisfare una necessità, che abbiamo manifestato

qualche anno fa. Rispetto a questa cosa approfittiamo. Dodici è già un arco temporale adeguatamente alto. Se volete dialogare, nessun problema.

Sindaco: Che cosa facciamo a questo punto, che mi sono persa sui giri? Volete intervenire? Dichiarazione di voto. Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: La dichiarazione di voto è favorevole. C'è stata un'ulteriore assicurazione su quel che secondo me era l'elemento più critico, il passo carrabile in concomitanza con il passaggio pedonale. Se anche la polizia locale si è espressa in maniera favorevole, per noi le riserve sono sciolte.

Per quanto riguarda la possibilità di accorciare le tempistiche legate alla realizzazione del parcheggio, se questo è possibile noi siamo favorevoli. Lasciamo a voi la manovra e la gestione di questo punto, quale può essere la modalità più opportuna. E' una cosa che apprezziamo e vediamo favorevolmente.

Sindaco: A questo punto, votiamo?

Consigliere Assi: Resta il dubbio sull'adozione. Secondo me va in approvazione. Lascio al Segretario questo approfondimenti. Per quanto mi riguarda è secca.

Leggo qui la formula del 380: 'Il Consiglio approva'. Salvo diverse disposizioni regionali.

Sindaco: Votiamo. Favorevoli 12. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 12.

Quinto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE ACQUISIZIONI DI BENI, SERVIZI E LAVORI IN ATTUAZIONE DI ACCORDO TRA I COMUNI NON CAPOLUOGO IN BASE ALL' ART. 33 COMMA 3-BIS DEL D. LGS. N. 163/2006 (COME RIFORMULATO DALL'ART. 9, COMMA 4 DEL D.L. 66/2014, CONVERTITO IN L. N. 89/2014).

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Dessì Maria Cristina

E' la famosa cuc. Sarebbe la centrale unica di committenza per i comuni sotto i 10.000 abitanti non capoluogo di provincia. Rimando al Segretario, perché è una questione molto tecnica.

Dal 1 novembre i comuni dovranno dotarsi di centrali uniche di committenza. C'era la possibilità di avvalersi di piattaforme telematiche di committenza come Arca, che dovevano fungere da centro aggregatore per i comuni che non si dotavano di cuc. Arca da questo punto di vista non è pronta per gestire questa procedura. Viste le urgenze, dovute all'assestamento, alla modifica del piano per le opere pubbliche, di cui abbiamo parlato poc'anzi, è nata la necessità di dotarsi di una cuc; quella che stiamo proponendo è tra il Comune di Grassobbio e il Comune di Azzano San Paolo. Il Comune di Grassobbio fa da ente capofila. Per quel che riguarda le cose più tecniche, rimando al Segretario Comunale, è una ventina di pagine, di norme e normette, che normano i rapporti fra i due enti, il Comune di Grassobbio e il Comune di Azzano San Paolo: come devono essere gestiti i bandi, le gare, è tutta una questione di norme molto specifiche.

Segretario: Nell'essenza, l'obiettivo della legge qual è? Ridurre i soggetti che fanno le gare. Meno soggetti, meno desideri potenziali di corruzione. Noi non abbiamo pensato di costituirla prima, questa cuc, perché pensavamo prima di utilizzare l'Arca, la società regionale costituita e riconosciuta come soggetto aggregatore. Però purtroppo Arca non sta funzionando, ancora, e questo ci ha preso in contropiede. Poi è arrivata l'opportunità di utilizzare l'avanzo entro la fine dell'anno. Siamo ricorsi a questa cuc con Grassobbio per adempiere a tutte le gare necessarie per indire gli appalti entro la fine dell'anno. La bozza è stata presa dalla bozza Anci sulle cuc, adesso è questione di partire e indire le gare per utilizzare quell'avanzo. Questo è l'obiettivo specifico. Poi vedremo nel prosieguo se vale la pena di andare avanti o se si può utilizzare Arca regionale. Vedremo quando funzionerà, come sarà.

Sindaco: Apriamo il dibattito. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Due domande. La prima, il Comune di Grassobbio è il capofila. Volevo capire le ragioni di questa scelta. Se questa centrale unica è costituita con una scadenza o no.

Sindaco: Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Solo una domanda al Segretario. Visto che Sintel come dice la delibera ha funzionato fino al 30 ottobre 2015, e dal 1 novembre c'era l'obbligo, in questi 30 giorni che cosa abbiamo fatto? Come sono stati affidati eventuali incarichi?

Segretario: La durata è tre anni con possibilità di rinnovo. Come mai capofila Grassobbio: perché ha più gare da fare in questo momento, già programmate. Noi avevamo in corso la gara del municipio. Poi si creerà un gruppo di lavoro costituito con delibere, e ci saranno i due responsabili,

i dipendenti dei due Comuni. Poi si daranno una mano. Poi il Sindaco nominerà un responsabile per la cuc in questa fase. Abbiamo convenuto un responsabile di Grassobbio. Nulla vieta che l'anno prossimo sia nominato responsabile il nostro Rossano. Partiamo e corriamo. La cuc serve soprattutto per l'appalto dei lavori. Per i beni e i servizi fino a 40.000, può ancora agire autonomamente il singolo comune attraverso Sitel. Per ora non c'è stata necessità.

Sindaco: Prego Consigliere Assi.

Consigliere Assi: Se non facciamo questa cosa non si fa niente. Bisogna farla. Salvi nuovi interventi del legislatore.

Sindaco: Dubito, da qui al 31 dicembre. Mettiamo in votazione. Favorevoli 12. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 12.

Sesto punto dell'ordine del giorno: ADESIONE ALLA SOCIETA' "SERVIZI COMUNALI SPA" CON SEDE IN SARNICO (BG), MEDIANTE SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI, APPORVAZIONE DELLO STATUTO, AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Dessì Maria Cristina

Illustra l'Assessore De Luca.

Assessore De Luca: Sapete tutti le vicissitudini di Gesidra. La fuoriuscita di alcuni comuni dalla società. Gesidra negli ultimi tempi ha dimostrato difficoltà a gestire il servizio. Questo per un'elevata incidenza dei costi fissi, il numero di abitanti servito dalla società non permetteva investimenti adeguati, in termini di nuovi mezzi più eco-sostenibili, e la realizzazione di impianti per sfruttare al meglio la differenziazione dei rifiuti.

La maggioranza dei soci di Gesidra ha optato per una fuoriuscita dalla società e per l'adesione a quella che nella nostra area è l'unica società che risponde a certi requisiti, la Servizi Comunali.

La Servizi Comunali ha sempre avuto i bilanci in attivo, ha sempre prodotto utile, che ha diviso fra i soci. Rispetta standard qualitativi elevati corrispondenti a quelli che ci si aspetta per qualità del servizio. Perché una società di questo tipo possa diventare affidataria di un sistema in house,

occorre che rispetti le previsioni dell'ordinamento europeo, che il capitale sia interamente pubblico, che esista il controllo analogo all'interno della società, che la maggior parte delle attività esercitate dalla società che realizza la maggior parte del fatturato venga svolta nei confronti dei comuni e degli enti. La società Servizi Comunali offre adeguate garanzie economico - strutturali, che è una società di capitali interamente pubblica, che rappresenta il sistema più idoneo per l'adozione di questo tipo di servizio. Il rapporto con la società avverrebbe tramite un contratto di servizio, che precisa esattamente quali sono i costi, gli obiettivi, i livelli qualitativi. Per aderire alla società è previsto un aumento di capitale, con azioni del valore di 850 euro l'una. Ogni ente nuovo che dovesse entrare nella società Servizi Comunali dovrebbe sottoscrivere almeno un'azione del capitale sociale, non sono previsti né ulteriori contributi né alcuna formula di garanzia. Pertanto abbiamo ritenuto che rispetto a altre possibilità, compresa quella di ricorrere al mercato attraverso bando, questa fosse quella che rispondesse ai migliori requisiti, anche perché era quella più consolidata a livello provinciale con ottimi risultati.

Senza andare troppo nel dettaglio vedrei qualche punto del disciplinare.

Partirei dall'ultimo punto. Punto 18, ulteriori accordi. Alla lettera b si dice che 'al fine di non aumentare la tariffa applicata in aumento dal gestore Gesidra spa per i primi cinque anni, verranno mantenuti fissi i costi indicati ai punti dal n. 1 al n. 24, dell'allegato a', che è l'ultima pagina; parte economica, 'fatti salvi gli aggiornamenti dell'indice Istat del costo medio della vita per operai e impiegati, i restanti costi del servizio indicati nell'allegato a, la parte economica, dal n. 25 al n. 38, e riferiti agli smaltimenti dei rifiuti, nonché ai proventi della cessione di quelli valorizzabili, potranno subire variazioni in aumento o diminuzione, in relazione ai prezzi di mercato e alla quantità di rifiuti smaltiti, e recuperati, nell'anno di riferimento'. Questo vuol dire che in sostanza la Servizi Comunali s'impegna a mantenere i costi che attualmente abbiamo con Gesidra, a detta di Servizi Comunali già buoni, competitivi a livello di mercato. Ci sono delle economie che si creano con la Servizi Comunali, perché poi le economie di scala, per quanto riguarda i costi di gestione della società, c'è subito un abbassamento dei costi generali, che per noi significa solo adesso una riduzione di 40.000 euro rispetto a quelli.

Punto 3. Corrispettivo del servizio e condizioni di pagamento. Al punto a sono definiti i casi in cui possono esserci aumenti del canone. Il canone può aumentare per variazione del costo della manodopera, riferito al ccnl, dell'impresa esercente i servizi di igiene urbana, raccolta rifiuti e spurghi. Il costo di esercizio è calcolato sull'aumento medio di gomme in base al listino delle ditte costruttrici, lubrificanti, in base ai bollettini della Camera di Commercio, manutenzioni, riparazioni e ammortamenti in base ai listini ufficiali Ania e Iveco, polizze assicurative, desunte dalla Gazzetta Ufficiale, gasolio, desunto dalla Gazzetta Ufficiale. Le spese generali, in base alle variazioni degli indici Istat del costo della vita per operai e impiegati. Sono aumenti relativi o a adeguamenti Istat, o dovuti a una maggiore contribuzione da parte della società. La società avrà pertanto diritto all'adeguamento del canone a partire dal secondo anno del servizio, e per ogni anno successivo.

L'adeguamento sarà applicato sempre dal 1 gennaio, indipendentemente dalla data di decorrenza dell'affidamento. La società potrà introdurre modifiche qualitative e quantitative al servizio, erogato o da erogarsi, che comportino variazioni del canone, solo con il preventivo assenso sottoscritto del Comune. Il canone si intende automaticamente aggiornato in caso di richiesta da parte del Comune di servizi aggiuntivi. Il canone di costo della società varierà proporzionalmente al numero degli abitanti rilevato al 31 dicembre dell'anno precedente quello di competenza.

E' prevista la possibilità di un conguaglio del canone anche qualora i siti di stoccaggio dei rifiuti si ritrovino a una distanza superiore del 20% a quella attuale. Saranno applicati in quel caso i maggiori o minori oneri in base alle distanze.

Il capitolo II, punto 8, controllo sull'esecuzione del servizio oggetto dell'affidamento. Qua è definito il controllo analogo. La possibilità da parte dell'ente di esercitare lo stesso controllo che effettuerebbe entrando in una società di propria costituzione. Noi acquisiamo lo 0.6% del capitale. Una quota molto bassa, al di sotto dell'1%. Questo ci metterebbe nei confronti di molti altri soci in netta minoranza. I soci di maggioranza della società hanno detenuto il 50% del capitale. A tutti gli altri Comuni è lasciata una quota capitale. Questo in una situazione normale significherebbe che non si ha per niente il controllo sulla società, però il controllo è ristabilito attraverso al situazione del controllo analogo. Ogni ente ha valore 1 a livello di votazione. Se anche a livello di capitale sociale ciò non succede, succede attraverso un controllo analogo.

Senza entrare ulteriormente nel dettaglio, evidenzierei il fatto che è prevista una clausola di risoluzione del contratto qualora vi fossero inadempienze gravi da parte della società gestore del servizio.

Per le altre questioni lascio la parola al dibattito, se ritenete opportuno evidenziarle.

Assessore Gambaro: Mi ricollego alla parte tecnica così poi si può aprire il dibattito.

Non ci sono cambiamenti per il ritiro porta a porta, nella gestione della piazzola e dei suoi orari, nei regolamenti di conferimento. Questa cose rimangono costanti e garantite.

Va invece fatto qualche accenno ai servizi aggiuntivi che sono stati previsti, e hanno un valore rilevante. Abbiamo chiesto e avuto la possibilità di incrementare l'operatore manuale sul territorio, per noi anche il mercoledì, avremo la copertura dei sei giorni, e non degli attuali cinque. Questo va a incrementare le ore sul territorio. Un altro aspetto positivo è la georeferenziazione di tutti i mezzi. Si avrà il controllo gprs sui mezzi di lavoro sul territorio di Azzano. Entro in un esempio pratico. Se per caso si ha una segnalazione del mancato passaggio della spazzatrice, si potrà controllare in tempo reale se si è avuto il passaggio, l'ora del passaggio, il percorso che è stato fatto e quindi si ha in tempo reale un'attività di controllo sull'effettivo lavoro delle macchine che lavorano sul territorio di Azzano. Sono stati incrementati due servizi di diserbo annuali, sia sul territorio sia sul cimitero. Nel momento in cui avviene il diserbo, si eliminano le classiche erbacce che si infiltrano sugli anfratti stradali o sui marciapiedi, o nelle zone del cimitero. Per la raccolta porta a porta si è

chiuso un efficientamento dell'orario. Prima avevamo un orario limite di raccolta alle 14, abbiamo chiuso un'ora prima, avverrà entro le 13. Avremo i rifiuti che potenzialmente possono stare un'ora in meno sul territorio di Azzano. Ci sarà un efficientamento dei mezzi di raccolta porta a porta e dei mezzi in adozione agli operatori manuali. Un mezzo nuovo, che avrà sponde più alte; questo permetterà sicuramente di fare meno giri, a pieno carico, e quindi una maggiore permanenza sul territorio. Questi sono gli aspetti positivi che si sono chiusi e che avevano una certa rilevanza per andare a efficientare il servizio. Valuto in maniera positiva tutti questi piccoli e grandi accordi che sono venuti in sede di contrattazione. Apro la discussione. Grazie.

Sindaco: Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Un paio di cose. Che fine fa la nostra partecipazione a Gesidra? Il Comune di Stezzano è uscito l'anno scorso, ci sono stati problemi nella liquidazione della sua parte. La situazione di vari Comuni da Gesidra aveva creato una serie di problematiche nella ripartizione delle quote e nella gestione della liquidazione. Volevo capire il quadro della situazione per capire come sarà gestita poi, come sarà liquidata, le tempistiche.

Sulle migliorie del servizio. Se ci sono obiettivi quantitativi e qualitativi oltre a questi accorgimenti fatti con l'obiettivo di aumentare la percentuale di recupero. Se anche questo è uno degli obiettivi che l'amministrazione si pone, nella scelta di un gestore. Credo sia importante che sia garantita una qualità volta alla riduzione dei rifiuti.

Sindaco: Prego Consigliere Assi.

Consigliere Assi: Grazie Sindaco. Servizi Comunali è una società che conosco bene. Noi ci lavoriamo insieme da un secolo. Non ho intenzione di controindicare la scelta. Risponde a una società interamente pubblica nella sua dimensione partecipata. Ottimo. Vive di una grande esperienza nello stesso settore di Gesidra, per il volume di rapporti che ha con amministrazioni pubbliche. E' organizzata. E' qualificata. Garantisce un'adeguata assistenza. Offre servizi sui quali è difficile discutere. Ascolta. Interviene. Su sollecitazione, lo fa istantaneamente. E' una società pubblica molto permeabile. Però bisogna anche approfittare. Mi riferisco al fatto che entriamo nella dimensione di Servizi Comunali. Penso a cittadini di Azzano che hanno bisogno di lavoro. C'è la possibilità di fare progetti di integrazione in una società come la loro perché possano trovare occupazione persone che hanno perso il lavoro in Azzano San Paolo. Di questo dovete parlare, e approfittare, perché Servizi Comunali allarga la sua dimensione societaria grazie a Azzano; Azzano non è un piccolo Comune, per loro è un'esperienza, c'è un tentativo di espansione del perimetro societario che va oltre i confini, che hanno origine in Val Cavallina e aree geografiche più a est della provincia. E' una grande opportunità, è un grande laboratorio. E' una modalità per

diffondersi e espandersi. E' un'ambizione di una società pubblica come la loro. Dentro tutto questo bisogna approfittare della possibilità di discutere anche queste posizioni, qui vi raccomando; fatelo senza vergognarvi. Questo ragionamento va fatto. Se possibile aiutiamo le persone che hanno bisogno sul territorio. Con Gesidra era frutto di una costruzione.

Bene. Ho visto che c'è una serie di servizi che avete steso. Leggevo il diserbo; se da un lato c'è un costo, da qualche altra parte ci sarà un risparmio. Immagino che molte delle funzioni che qualcuno faceva, non so chi attualmente facesse i diserbi. Se Gesidra piuttosto che il nostro personale.

Non ho avuto tempo di guardarmi tutto nei dettagli. Il tema delle neve, prima avevate un rapporto con Gesidra. Qui non lo avrete, loro non sono. Un appalto a parte. Sulla pulizia strade va bene.

Il miglioramento della qualità del servizio, su quello bisogna puntare. Ho sentito dire qualcosa da Marco. Hanno altri mezzi ecc. Con Servizi Comunali più avanti bisognerà parlare dei mezzi. Noi viviamo in una zona critica, si stanno già facendo dei ragionamenti su come riconvertire gli automezzi perché rispondano più a necessità anche di tipo ambientale. C'è una rincorsa in quel senso, su questo c'è un lavoro che è in pista. La sensibilità delle amministrazioni comunali invita a fare riflessioni anche sul parco veicoli, che è impiegato nel trasporto e nella raccolta dei rifiuti. Lavorare soprattutto sui servizi. E' l'occasione di ripensare a come gestire meglio il servizio. Il loro contributo e la loro esperienza può aiutare a reinterpretare il servizio anche come occasione per risparmiare. Anche questo è il valore. Il trasporto e la raccolta dei rifiuti pesano sulla tariffa, perché incidono in termini di spesa e di costo. Penso che sia una buona scelta, a cui aderiamo. Non abbiamo nessuna controindicazione. Una scelta anche auspicata, credo.

Non so che vita potesse avere Gesidra. Uno spazio vitale che era ormai arrivato alla fine. Produceva più spesa che vantaggi. Direi che va bene, è una svolta. Non abbiamo scelto l'ultimo arrivato, abbiamo scelto un leader del settore. Anche un soggetto permeabile. Giusto. Per la nostra dimensione assolutamente buono.

Consigliere Cagliani: Volevo chiedere due cose. Una di chiarire meglio la modalità con cui si è arrivati a questa scelta, dell'house providing piuttosto che il bando, che sarebbe stata una scelta più complicata perché magari venivano alla luce proposte diverse, che però potevano fare emergere degli aspetti più legati al tema della competitività. Un soggetto anche lontano da noi, o vicino, si poteva proporre. Volevo capire le riflessioni che avete fatto e che vi hanno fatto escludere di fare un bando su questo tema. Capendo che qualcun altro ha già un'esperienza e è positiva, apprezzo che la scelta vada verso una realtà che si dimostra sana, efficace, efficiente. Avevo la curiosità di capire come si è arrivati a questa scelta.

L'altra domanda riguardava il tema affrontato dal Consigliere Assi, il personale. L'attuale personale che lavora presso Gesidra per il Comune di Azzano, è personale legato a Azzano. Questa possibilità di allargare a altri cittadini di Azzano che sono senza lavoro la riterrei una cosa opportuna da chiedere, si tratta di capire da voi se risulta che ci sia lo spazio per farla.

Sindaco: Gesidra, nel momento in cui sono usciti gli altri Comuni, non aveva più l'economia di scala per poter andare avanti con il servizio. Non aveva più futuro. La scelta è nata anche all'interno di Gesidra. Sentire con i Comuni che erano rimasti In Gesidra come fare. Vedere se la società poteva essere snellita, portata avanti in un altro modo, c'è ora una proposta di liquidazione degli altri Comuni, di uscita dei Comuni che non davano più servizi, cui hanno aderito tutti eccetto Comun Nuovo. Anche la Provincia ha aderito. E' in standby perché la Provincia aveva fatto una delibera in cui accettava la liquidazione che gli si proponeva, se accettavano tutti i Comuni che stavano uscendo, che è una cosa diversa da noi che eravamo ancora dentro, avevamo i servizi, e è una procedura diversa dalla loro che avevano messo nel bando le loro quote, per due volte sono state messe al bando. L'asta è andata deserta. Alla fine hanno accettato la proposta, che era diversa da noi che abbiamo il capitale. Loro non davano il servizio, non hanno portato vantaggi, cioè il capitale della società. E' nato in Gesidra il fatto di vedere che cosa c'era intorno. Servizi Comunali era una garanzia, adesso sono 56 comuni della bergamasca che ne fanno parte. Tutti i comuni come diceva il Consigliere Assi, sono soddisfatti del servizio, è una società completamente pubblica. 64 non 56. Sono aumentati. Gli utili sono reinvestiti sul pubblico. E' una cosa diversa da una società privata che fa utili per farli.

Il bando. Abbiamo visto anche dalle nostre parti che con il bando diventa rischioso. E' un mercato, quello dei rifiuti, molto particolare. Lì è una società che va bene, è sana, è solida, ha economie di scala, funziona bene, i comuni riescono a agire bene. La possibilità che loro accettassero è una garanzia. Sono loro che dovevano accettare noi. Noi abbiamo rotto le scatole a guardare tutto quanto.

Il personale di Gesidra è riassorbito. E' importante, ci sono persone che ci lavorano. A parte il direttore, ing. Pessina, che fa da coordinatore, del, passaggio, per un anno, ma è una figura che è vicino alla pensione. Adesso gli hanno fatto il contratto per un anno, però lui ha un contratto di dirigenza. E' un caso diverso da quello delle cinque ragazze che lavorano in Gesidra. Da parte degli enti locali che aderivano a Gesidra, la sicurezza che le persone che lavorano ora per Gesidra vengano subito ricollocate, nel passaggio queste persone sono all'interno di Servizi Comunali.

Anche quelli che sono sul nostro territorio, all'interno di cooperative, sono garantiti che rimangono sul territorio, e da noi sono tre persone di Azzano. Due in piattaforma ecologica, e una a mezza giornata, la persona dei cestini è sempre di Azzano. Sono persone del territorio e vi rimangono, va bene anche a loro; so bene, come diceva il Consigliere Assi, che la società è sensibile alle esigenze, che non vuol dire raccomandazioni. Prenda persone intorno, che conoscono bene il territorio. Il miglioramento è nel disciplinare del servizio, c'è specificato il fatto che si pongono come obiettivo di migliorare il 64,1% di raccolta differenziata, velocemente; 64,1 è sopra la media provinciale dei comuni come il nostro, non siamo messi male. La media provinciale è 60,3 e noi siamo a 64. Vorremmo fare meglio, è il nostro obiettivo. C'è una serie di azioni messe nel disciplinare. C'è

qualche servizio in più, la stessa tariffa. La società Servizi Comunali ha risposto bene. Mi rincuora di più, un conto è sentirlo da Sindaci, il Consigliere Assi ha a che fare da un punto di vista più pratico e tecnico, mi dice anche lui che ci si può parlare e ragionare. Un conto è incontrarla quando stanno per prenderti, un conto tutti i giorni nella gestione del servizio.

Assessore De Luca: Sempre con riguardo alla scelta dell'operatore, nell'area di Bergamo ci sono due operatori, cui si sarebbe potuto affidare l'incarico: uno fa riferimento a A2A, ha rapporti stretti con i termovalorizzatori, e quindi l'interesse maggiore, per A2A, è portare il rifiuto alla termovalorizzazione, a bruciarlo. Diverso l'intento di Servizi Comunali. Vuole aumentare la differenziazione. A bilancio hanno già 6 milioni di euro a riserva, che servono per investimenti futuri, in impianti per la differenziazione dei rifiuti. E non sbaglio, sono già previsti, informalmente, circa 3,5 milioni per fare questo tipo di impianti. C'è tutta una serie di innovazioni che vogliono apportare. Una di quelle che vorrebbero apportare al più presto è la raccolta porta a porta tramite il microchip per il riconoscimento dei rifiuti, in maniera da fare una verifica puntuale degli apporti da parte dell'utenza, e la possibilità di monitorare, attraverso gps, tutta l'attività svolta dai propri mezzi all'interno dell'area, e quindi vedere se hanno fatto il passaggio, lo spazzamento, ecc. in tempo reale.

La nostra partecipazione. Ci verrà corrisposta. Allo stato attuale Gesidra non ha perdite. Non abbiamo la valorizzazione definitiva, la valutazione patrimoniale vera e propria, che sarà fatta quando ci sarà la cessione del ramo di azienda.

Sindaco: Dichiarazione di voto?

Consigliere Assi: Noi siamo favorevoli.

Sindaco: Votiamo. Favorevoli 12. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 12.

Settimo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE REGOLAMENTO AMBITO DI DALMINE PER LA COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI E SOCIO SANITARIE.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Cagliani Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Dessì Maria Cristina

Prego Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: E' una questione molto tecnica. Riguarda quegli aspetti che erano regolamentati da un regolamento comunale, e mi riferisco alla parte di contributo economico per il pagamento delle rette dei servizi non comunali, quali possono essere le rsa e i centri diurni, e il concorso degli utenti al pagamento dei servizi socio assistenziali comunali, come possono essere i trasporti, i sad, la sva. Questo regolamento comunale è tolto, per essere dettagliato a livello di ambito. Il senso è dare un criterio di uguaglianza nell'ambito territoriale, che è l'indirizzo dato dalla convenzione approvata dai sindaci a livello di ambito. Avere un'uguaglianza non solo di tariffe ma anche di regolamenti e criteri. Andare a uniformare nell'ambito tutti questi aspetti. Si è passati a dare una regolamentazione a livello di ambito. Domani i tecnici avranno le prime valutazioni per andare a fare reali azioni di trasformazione di questo regolamento di ambito, per capire l'effetto che si andrà a tramutare. Se guardiamo la definizione, l'art. 7 della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi – faccio un excursus, anch'io me la sono fatta spiegare, è un dettaglio tecnico – si utilizza la metodologia della progressione lineare secondo una formula matematica. Andremo per tutti i comuni a applicare questa formula di compartecipazione. La compartecipazione è data dall'isee dell'utenza, persona o nucleo familiare, meno l'isee iniziale, che sarebbe l'isee minimo individuato per il servizio in cui si sta ragionando, tratto l'isee finale, meno l'isee iniziale. Con isee finale la fascia massima del servizio, con isee iniziale la fascia minima di individuazione. La tariffa massima meno la tariffa minima. Dentro questo sistema di calcolo, ci sono delle fasce intermedie, che sono date anch'esse dalla definizione della fascia massima e della fascia minima. Una fascia è una formula tecnica, che va poi a individuare i vari livelli di compartecipazione dell'utenza intermedia, direttamente da una formula. E' la formula che è stata definita in ambito per la compartecipazione al costo del servizio. Non è stata ancora definita a livello numerico. Infatti questo sarà fatto domani dai tecnici. Ho chiesto anche al responsabile dei servizi sociali se potremmo vedere, tra un paio di mesi, se siete d'accordo, una rendicontazione per capire come variano i numeri, i costi dell'utenza, i costi a carico del Comune, relativi alla nuova variazione e applicazione di questi regolamenti. Così come l'art. 8, determinazione del contributo per l'integrazione diretta di servizi residenziali. Anche qua ci sono dei criteri ben definiti. Si farà un valore medio delle strutture accreditate sulla quota; è un aspetto tecnico di un certo rilievo. Mi sono espresso favorevole sul regolamento. Mi piacerebbe fare una rendicontazione quando avremo sia definito le tariffe nell'incontro di domani con i responsabili tecnici, e poi visto in proporzione nello sviluppo nei mesi successivi il riscontro per le compartecipazioni degli utenti, e del Comune. Grazie.

Consigliere Assi: Questi argomenti non sono quelli del bilancio, per i quali abbiamo premiato il faticoso lavoro dei dipendenti. Il tempo che ci è stato concesso, è tutto un po' di corsa. Se si può rinviare. Non era urgente come l'assestamento. Votiamo così andiamo a casa che è meglio.

Assessore Gambaro: Mi sono trovato mercoledì scorso a dovermi fare una cultura su questo regolamento. Ci hanno chiesto di approvarlo entro il 31/12, in sede di ambito, con 'immediata urgenza', di approvarlo il più presto possibile. Avevamo l'occasione di fare questo consiglio, quindi è stato di necessità virtù inserito. Il lavoro grosso che ho fatto anch'io è stato nell'andare a intercettare e capire tutti i tecnicismi, che ci sono dentro. Immagino, convengo con voi che sono discorsi un po' complessi da affrontare, anche per me in prima persona lo dico in maniera abbastanza sincera. Ho anche litigato, pensavo che avrei avuto qualche giorno in più per preparare l'argomento. Mi rendo conto che sia anche abbastanza complesso.

Sindaco: Votiamo. Favorevoli 12.

Il segretario dice che non c'è l'immediata eseguibilità.

Ottavo punto dell'ordine del giorno: CONVENZIONE PER LA COGESTIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO ALL'AUTONOMIA (S.F.A. – STD) TRA I COMUNI DI AZZANO SAN PAOLO E GRASSOBBIO DAL 1.1.2016 AL 31.8.2017.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

ASSENTI: Dessì Maria Cristina

Prego Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Per quanto riguarda la convenzione con Grassobbio, il Comune di Azzano detiene il servizio, ricalca quanto è stato fatto l'anno scorso in sede di approvazione. Dare continuità ai tre utenti di Grassobbio, due sul servizio spd e uno sul servizio spa. La progettualità è continua per i tre ragazzi, inseriti nel nostro servizio, c'è stato semplicemente un aggiornamento della quota, relativa alle tariffe. Per quanto riguarda le progettualità lavoreranno integrati con il servizio con gli utenti di Azzano.

Sindaco: Apro la discussione. Mettiamo in votazione? Favorevoli 12. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 12.

Vi ringrazio di avere resistito fino alla fine. E' stato un consiglio bello; sinceramente, interessante.

